BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Ladisa S.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Finlad S.r.l.
Capitale Sociale Euro 2.210.000,00 i.v.
Sede in via Lindemann 5/3- 5/4 Z.I. – 70132 Bari
Registro imprese di Bari, Codice Fiscale e Partita IVA 05282230720, R.E.A. 409610

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 1
PROSPETTI CONTABILI 16
Situazione patrimoniale finanziaria 17
Conto Economico 19
Conto Economico complessivo 20
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 21
Rendiconto finanziario 23
NOTE ILLUSTRATIVE 24
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 40
Attività non correnti 40
Attività correnti 45
Patrimonio netto 49
Passività 50
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 57
Ricavi 57
Costi 58
Gestione finanziaria 61
Imposte sul reddito 62
ALTRE INFORMAZIONI 64
ALLEGATI 78

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 riporta un risultato positivo pari a €1.616.893 al netto di imposte per €1.243.878 e dopo aver rilevato ammortamenti per €5.691.707 e svalutazioni di crediti commerciali per €850.000.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ladisa S.r.l. (di seguito, "Ladisa" o "la Società") costituisce, ad oggi, una struttura di eccellenza nel settore della ristorazione collettiva e commerciale, classificata tra i primi 10 *players* a livello nazionale, fornendo servizi in favore di Scuole, Università, Ospedali, Ministeri, Forze dell'Ordine, Forze Armate ed Enti pubblici in genere. Negli ultimi anni, si è accreditata quale principale fornitore della ristorazione e di prodotti *no food* presso gli istituti di pena su scala nazionale, fornendo oltre 60 carceri.

L'azienda produce oltre 35 milioni di pasti annui e conta circa 4.200 dipendenti, dislocati in 17 Regioni, vantando la gestione diretta di 24 impianti produttivi e piattaforme logistiche destinate alla fornitura di pasti e derrate alimentari per oltre 1.000 strutture in tutta Italia.

L'azienda investe, inoltre, in tecnologia, innovazione e formazione con la finalità di presidiare e migliorare l'intero processo produttivo e di approvvigionamento delle derrate alimentari, così da garantire altissimi *standard* qualitativi per i propri clienti pubblici e privati. Tutte le attività produttive sono caratterizzate da stringenti verifiche su igiene e qualità degli alimenti commercializzati, in ossequio al Pacchetto Igiene e alla normativa nazionale e comunitaria specifica vigente in materia.

Proprio al fine di assicurare un controllo centralizzato sulla qualità delle materie prime, Ladisa S.r.l. ha realizzato – all'interno della propria sede principale e opificio industriale di Bari (Z. I. Modugno) – una Piattaforma Distributiva certificata UNI EN ISO 9001/2015 che provvede all'acquisto delle merci da destinare a tutti gli impianti di produzione dislocati sul piano nazionale.

La sede principale è situata all'interno del Consorzio ASI Bari-Modugno, ha una produttività di 30.000 pasti al giorno e occupa circa 400 dipendenti suddivisi in più turni produttivi giornalieri.

Nella sede centrale di Bari trovano ubicazione:

- il Centro di Cottura, esteso per 5000 mq su di un unico livello con 11 bocche di carico;
- la Centrale degli Acquisti, dotata di un magazzino centralizzato che commercializza una gamma completa di prodotti alimentari (circa 200.000 referenze), compresi prodotti freschi e *no-food* (prodotti per l'igiene, utensili da cucina, vasellame, ecc.);
- la Centrale logistica principale, estesa per oltre 5.000 mq su un unico livello con scaffalature sia *flow rail* che metalliche fisse per una capacità complessiva di 4.000 *pallets* e n. 3 bocche di carico;

- gli uffici, estesi per complessivi 1000 mq e comprensivi di sala mensa, spogliatoi e un'ampia e attrezzata sala formazione;
- il **laboratorio interno accreditato** Accredia per le analisi microbiologiche. Sul punto, giova, inoltre, evidenziare come la società, con il dichiarato intento di rafforzare gli standards di *Food Safety* e *Food Quality*, ha deliberato di estendere, in ambito chimico e molecolare, le competenze del già presente laboratorio microbiologico accreditato da ente terzo, programmandone l'accrescimento e lo sviluppo in una struttura suddivisa in tre distinte aree di competenza: microbiologica, molecolare e chimica. La struttura unificata consente di raccogliere i campioni provenienti da tutte le sedi aziendali per **una gestione integrata, dalla fase di accettazione dei campioni a quella di emissione dei rapporti di prova**; il tutto supportato da un *software* gestionale professionale dedicato.

L'azienda è dotata, altresì, di numerosi impianti produttivi dislocati su tutto il territorio nazionale: a **Roma** con un centro cottura con piattaforma di distribuzione situati in via di Cervara, una capacità produttiva di 10.000 pasti al giorno ed una forza lavoro di circa 150 dipendenti; a **Genova**, nella zona produttiva della località Molassana, municipio di Genova, con una produttività di 10.000 pasti al giorno e circa 500 dipendenti; a **Brugnera** (Pordenone) nel complesso industriale con una capacità produttività di 5.000 pasti al giorno e una forza lavoro di circa 200 dipendenti; ad **Agrate** (Milano) vi sono un centro cottura e una piattaforma logistica con capacità produttività di 10.000 pasti al giorno ed una forza lavoro di circa 700 dipendenti.

La Società ha anche ampliato la propria presenza sul territorio della provincia di **Torino** mediante l'attivazione di due nuovi siti operativi, destinati a rafforzare la capacità produttiva e logistica aziendale. In particolare:

- è diventato operativo il nuovo **Centro di Cottura** sito in Strada Torino 31, 10043 - **Orbassano** (TO), che si estende su una **superficie produttiva di circa 5.000 mq**, cui si affianca un **Magazzino Centralizzato di circa 3.500 mq**. La struttura è dotata di impianti e attrezzature che permettono una **capacità produttiva giornaliera di circa 20.000 pasti**, rappresentando un importante snodo strategico per la preparazione e la distribuzione dei pasti destinati a diversi bacini territoriali;
- è stato attivato un **ulteriore Centro di Cottura nel Comune di Torino**, in via Chambery, all'interno di un'unità immobiliare con **sagoma a terra coperta di circa 1.080 mq**, completata da un cortile pertinenziale di circa 250 mq. Il sistema costruttivo è in cemento armato, con travi e pilastri tamponati da schermature in vetro, e presenta un'altezza utile interna di circa 5,50 metri. La struttura comprende una **zona laboratorio di circa 860 mq, 5 uffici per complessivi 98 mq** e 2 servizi igienici con relativi antibagni. Le attrezzature installate permettono una **capacità produttiva giornaliera di circa 4.964 pasti**.

Per ottimizzare e migliorare il processo distributivo, la Ladisa ha acquisito un immobile di 35.000 mq, a Colorno (Parma), destinato a diventare il polo logistico di riferimento per le attività del Centro-Nord del Paese.
Oltre a una posizione particolarmente vantaggiosa dal punto di vista logistico, il polo sarà dotato dei più moderni sistemi di automazione e refrigerazione, nonché sarà allestita seguendo i più recenti standard di efficientamento energetico.
L'investimento pianificato per circa 20 milioni di euro, di cui oltre la metà destinata al nuovo Hub di Colorno, consentirà all'azienda di diversificare ulteriormente il proprio business con l'ingresso nel mercato del Cash & Carry.

Questi nuovi insediamenti rappresentano un ulteriore passo nel processo di crescita e modernizzazione della Società, volto a garantire standard qualitativi elevati, tempestività nell'erogazione dei servizi e maggiore copertura territoriale

Nel novero dei servizi di ristorazione forniti dalla società, che ne rappresentano il *core business*, i segmenti militare e scolastico costituiscono i settori prevalenti, con una somministrazione pari a circa 9.579.000 pasti annui per la ristorazione militare e 5.817.000 pasti annui per la refezione scolastica. Al riguardo, per la produzione di ogni singolo pasto – composto da 5 portate – vengono utilizzate plurime derrate alimentari, differenti in base ai ricettari previsti dai capitolati d'appalto.

In relazione alla prestazione dei servizi offerti, la società non si avvale di rapporti di subappalto con società terze (ad es. cooperative), gestendo tramite il personale alle proprie dipendenze ogni attività connessa all'oggetto sociale.

Al fine di garantire la sicurezza e la qualità di tutti i processi aziendali legati alla produzione, l'azienda è inoltre dotata delle certificazioni più dettagliatamente riportate tra le informazioni attinenti all'ambiente e al personale avendo peraltro ottenuto dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato il rinnovo del rating di legalità con il riconoscimento di ★★★, punteggio massimo attribuibile ad aziende del settore.

Sul piano gestorio, in ragione della descritta estensione e dislocazione nel territorio nazionale della realtà produttiva aziendale, la Direzione – con l'intento di implementare i controlli e rendere effettive le procedure normativamente prescritte in materia di sicurezza alimentare – ha inserito ed efficacemente attuato, nell'organigramma aziendale, un sistema di deleghe di funzioni nei confronti di soggetti dotati di specifiche competenze tecniche nel settore.

Tanto al fine di agevolare l'andamento autonomo della produzione nelle varie sedi territorialmente distinte, nella materiale impossibilità dei vertici centrali di monitorarne costantemente i numerosi processi operativi.

Di seguito si riporta un prospetto di riepilogo che evidenzia la presenza della Ladisa sul territorio nazionale con la propria struttura operativa:



IMPIANTI PRODUTTIVI	Capacità produttiva giornaliera
Bari	30.000
Torino (Orbassano)	20.000
Agrate	10.000
Genova	10.000
Roma	10.000
Chieti	5.000
Quartu Sant'Elena	5.000
Brugnera (Pordenone)	5.000
Foggia	5.000
Torino (via Chambery)	5.000
Taranto	4.000
Matera	3.500
Mesagne (Brindisi)	3.000
Cerignola	3.000
Villadossola	3.000
Fasano	2.500
Cosato	2.000
Carbonia	2.000
Campo dei girasoli	1.500
Gioia del Colle	1.000
Lecce	1.000
Venosa	1.000
Cisterna Latina	200
Aosta	200
Volta Mantovana	200

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Dal 2022 il settore della ristorazione collettiva ha continuato a vivere una fase di forte pressione economica e gestionale, a causa del persistente disallineamento tra l'andamento dei costi sostenuti dalle imprese e le condizioni previste nei contratti pubblici di servizio. Nonostante il rallentamento dell'inflazione generale (1,5% su base annua), i prezzi dei beni alimentari hanno continuato a crescere (+2,3%), incidendo in modo significativo sulla struttura dei costi di un comparto fortemente legato a beni deperibili e ad alto turnover. A ciò si aggiunge la crescente esigenza di riconoscere adeguamenti salariali al personale (rinnovo del CCNL Turismo 2024-2027), in un contesto in cui i contratti pubblici rimangono sostanzialmente rigidi e privi di adeguati meccanismi di aggiornamento.

Le principali associazioni di categoria hanno più volte sollecitato Parlamento e Governo a intervenire con urgenza sulla disciplina della revisione prezzi prevista dal Codice dei Contratti Pubblici. Le imprese del settore, impegnate nella fornitura quotidiana di servizi essenziali a scuole, ospedali, RSA e mense aziendali, operano infatti attraverso contratti pluriennali a esecuzione continuata, per i quali le attuali regole sulla revisione prezzi (pensate per i lavori pubblici) risultano del tutto inadeguate.

Le richieste principali avanzate dalle rappresentanze imprenditoriali includono: una revisione annuale automatica dei corrispettivi, basata su indici Istat specifici per i servizi, e l'abbassamento della soglia di scostamento per attivare la revisione dal 5% al 3%, al fine di garantire la sostenibilità economica senza aggravare la spesa pubblica.

Solo nel giugno 2026 il MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha diffuso le linee guida per la corretta applicazione della revisione dei prezzi. Tale iniziativa renderà più automatico e vincolante, per le pubbliche amministrazioni, l'adeguamento dei corrispettivi contrattuali. Si tratta di un cambiamento significativo rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti, durante i quali gli sforzi profusi per ottenere un equo adeguamento sono stati notevoli e, in molti casi, non hanno prodotto i risultati auspicati.

In tale scenario, l'equilibrio economico-finanziario delle imprese dipende sempre più dalla capacità di adattarsi rapidamente a un contesto normativo in evoluzione, proteggendo al contempo la qualità del servizio e il diritto al lavoro. Per operatori come Ladisa S.r.l., ciò implica una continua attenzione all'efficienza gestionale, al contenimento dei costi e alla tenuta delle relazioni istituzionali, al fine di tutelare il valore industriale e sociale della ristorazione collettiva nel Paese.

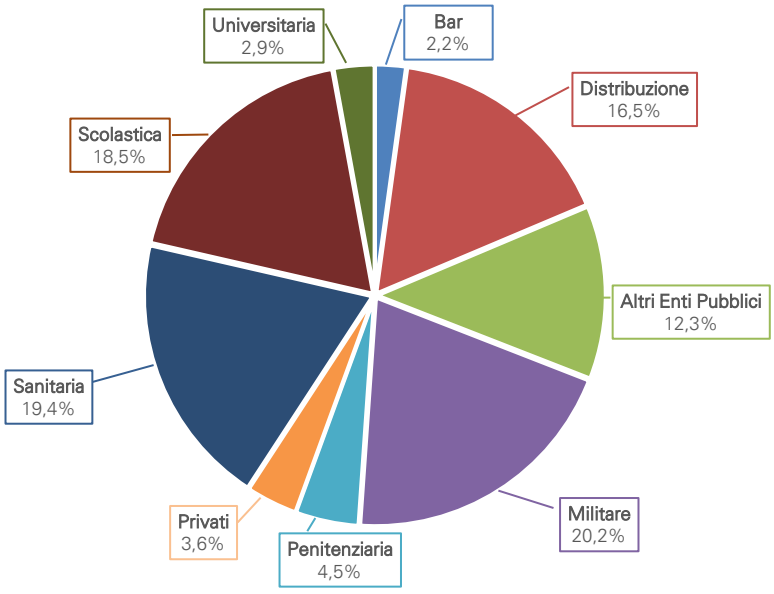
Tra gli obiettivi strategici perseguiti da Ladisa nel corso dell'esercizio assume particolare rilievo il consolidamento della redditività aziendale, attraverso una politica commerciale orientata non tanto alla crescita dei volumi di fatturato, quanto al perseguimento di un equilibrio economico sostenibile. In tale prospettiva, l'azienda ha privilegiato una selezione delle commesse basata sulla congruità economica delle condizioni contrattuali, orientando la propria offerta verso corrispettivi coerenti con i costi effettivi del servizio e con le dinamiche del mercato. Tale approccio consente di preservare la qualità delle prestazioni erogate, garantire un'adeguata remunerazione dei fattori produttivi e rafforzare la sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo.

La politica commerciale adottata, unitamente ai continui investimenti effettuati dall'azienda in termini di organizzazione, innovazione e qualità del servizio, ha consentito a Ladisa di aggiudicarsi la più importante gara nazionale nel settore della ristorazione collettiva, relativa alla gestione del servizio di ristorazione per tutti gli Enti e Reparti (EDR) del Ministero della Difesa. La procedura, del valore complessivo di €650 milioni sulla durata di quattro anni, ha visto Ladisa risultare aggiudicataria di tutti gli otto lotti ai quali aveva partecipato. In applicazione delle disposizioni del disciplinare di gara, l'azienda ha potuto tuttavia procedere alla contrattualizzazione di tre lotti (Puglia, Lazio e Friuli-Venezia Giulia), per un valore complessivo quadriennale di circa €150 milioni.

L'aggiudicazione di tale commessa, oltre a rappresentare un importante riconoscimento del posizionamento competitivo e dell'affidabilità di Ladisa a livello nazionale, produrrà effetti significativi sui risultati economici dell'esercizio 2026. I corrispettivi previsti dal nuovo contratto risultano, infatti, sensibilmente superiori rispetto a quelli del precedente affidamento, con un incremento di circa il 100%, consentendo una maggiore sostenibilità economica del servizio.

Riguardo le performance della Ladisa, l'azienda ha proseguito il suo percorso di consolidamento registrando un sostanziale equilibrio di fatturato rispetto a quello dello scorso anno.

Pur confermando la prevalenza del fatturato generato dall'attività di ristorazione collettiva, di cui si fornisce uno spaccato per tipologia di clientela, il grafico di seguito evidenzia il consolidamento del fatturato nel segmento della distribuzione di prodotti *food e no food*.



Andamento della gestione e principali dati economici

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una contenuta riduzione dei ricavi netti rispetto all'anno precedente, riconducibile principalmente alla flessione registrata nel settore della ristorazione collettiva. Tale andamento riflette la politica commerciale adottata dalla Società, orientata a una più attenta selezione delle commesse sulla base della relativa redditività, anche a discapito dei volumi di fatturato, nonché al progressivo sviluppo di linee di attività caratterizzate da un migliore profilo di marginalità e da una minore intensità di impiego del personale.

Conto Economico	31-dic-25	%	31-dic-24	%	31-dic-23	%
Ricavi lordi	177.139		189.589		174.835	
Costi per servizi - Prestazioni da terzi	(2.536)	1,4	(2.736)	1,4	(5.144)	2,9
Ricavi netti	**174.603**	**100,0**	**186.853**	**100,0**	**169.691**	**100,0**
% di crescita ricavi	*(6,6%)*		*10,1%*		*22,4%*	
(Costo del venduto)	(79.954)	(45,8)	(87.402)	(46,8)	(80.315)	(47,3)
Valore aggiunto	**94.649**	**54,2**	**99.451**	**53,2**	**89.376**	**52,7**
% di crescita valore aggiunto	*(4,8%)*		*11,3%*		*11,7%*	
(Costi per servizi)	(10.681)	(6,1)	(12.767)	(6,8)	(11.734)	(6,9)
(Totale Costo del lavoro)	(75.437)	(43,2)	(78.170)	(41,8)	(71.454)	(42,1)
Oneri diversi di gestione	(4.096)	(2,3)	(3.893)	(2,1)	(2.860)	(1,7)
Altri ricavi	5.479	3,1	6.171	3,3	6.395	3,8
EBITDA	**9.914**	**5,7**	**10.792**	**5,8**	**9.724**	**5,7**
% variazione ebitda	*(8,1%)*		*11,0%*		*46,2%*	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(5.224)	(3,0)	(4.949)	(2,6)	(4.081)	(2,4)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(468)	(0,3)	(314)	(0,2)	(144)	(0,1)
EBIT	**4.222**	**2,4**	**5.529**	**3,0**	**5.499**	**3,2**
% variazione ebit	*(23,6%)*		*0,5%*		*104,0%*	
Oneri finanziari	(2.028)	(1,2)	(3.324)	(1,8)	(3.401)	(2,0)
Proventi finanziari	666	0,4	258	0,1	192	0,1
Utile ante imposte	**2.860**	**1,6**	**2.463**	**1,3**	**2.290**	**1,3**
Imposte	(1.244)	(0,7)	(962)	(0,5)	(1.080)	(0,6)
Utile netto	**1.616**	**0,9**	**1.502**	**0,8**	**1.210**	**0,7**
% variazione utile netto	*7,6%*		*24,1%*		*75,6%*	

In tale contesto, è aumentato il contributo delle attività di distribuzione e vendita in concessione, tra cui assumono particolare rilievo quelle relative al sopravvitto presso gli istituti penitenziari.
Nonostante la contrazione del segmento della ristorazione collettiva, la Società ha registrato una riduzione dell'incidenza del costo del venduto, passata dal 46,8% al 45,8%, preservando sostanzialmente la marginalità operativa, con un EBITDA pari a €9,9 milioni e un'incidenza sui ricavi netti del 5,7%, sostanzialmente in linea con il 5,8% dell'esercizio precedente.

Il risultato operativo, pari a €4,2 milioni, risente dei maggiori ammortamenti connessi agli investimenti realizzati dalla Società per il potenziamento della propria capacità produttiva e logistica. Il significativo miglioramento della gestione finanziaria, favorito dal pieno utilizzo delle anticipazioni contrattuali previste dal Codice dei contratti pubblici e dai maggiori proventi maturati sui bonus fiscali acquistati sul mercato, ha tuttavia consentito di conseguire un utile netto pari a €1,6 milioni, in crescita del 7,6% rispetto al 2024.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è esposto di seguito in forma sintetica.

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-23	31-dic-22
Capitale immobilizzato (A)	**60.958**	**53.861**	**46.548**	**41.777**
Attività d'esercizio a breve termine (B)	64.892	65.076	63.426	53.796
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(71.649)	(72.702)	(63.072)	(51.528)
Capitale circolante netto (D) = (B) + (C)	**(6.757)**	**(7.626)**	**354**	**2.268**
Passività a medio-lungo termine (E)	(11.833)	(9.883)	(7.604)	(8.461)
CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E)	**42.368**	**36.352**	**37.018**	**33.085**
Patrimonio netto	17.849	16.225	14.822	13.756
Posizione finanziaria netta	9.912	7.246	10.316	13.021
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	14.607	12.881	11.880	6.308

L'analisi dei dati patrimoniali del 2025 conferma la crescita aziendale successiva alla ripartenza del mercato, mostrando altresì l'effetto dei considerevoli investimenti effettuati dalla Società per adeguare la propria struttura alle necessità connesse alle importanti commesse aggiudicate.

A migliore descrizione della struttura patrimoniale del bilancio della Ladisa, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici attinenti sia (i) le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	2025	2024	2023	2022
Current ratio (Attivo corrente / Passivo corrente)	0,766	0,785	0,862	0,940
Acid test (Attivo corrente - Rimanenze) / Passivo Corrente	0,640	0,672	0,729	0,813
Copertura del circolante (CCN / Ricavi)	(0,033)	(0,037)	0,004	0,021
Quoziente di struttura primario (PN / AF)	0,293	0,301	0,318	0,329
Quoziente di struttura secondario [(PN+DML) / AF)]	0,650	0,619	0,752	0,903
Margine di struttura (PN - AF)	(43.109)	(37.635)	(31.726)	(28.020)
Margine di struttura secondario (PN+DML-AF)	(21.364)	(20.506)	(11.527)	(4.038)

Principali dati finanziari

L'andamento della posizione finanziaria netta riflette l'assorbimento di risorse connesso agli investimenti realizzati dalla Società e all'avvio delle nuove commesse, nonché all'adeguamento della struttura produttiva e logistica a supporto dello sviluppo del settore della distribuzione. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide, a fronte di un'esposizione finanziaria complessiva sostanzialmente stabile. Per l'analisi delle condizioni e della composizione dell'indebitamento si rinvia alla nota di bilancio relativa ai finanziamenti ricevuti.

Posizione finanziaria netta	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-23	31-dic-22
Liquidità e attività finanziarie a breve	5.088	9.831	8.279	9.604
Indebitamento finanziario corrente	(19.695)	(22.712)	(20.158)	(15.912)
Indebitamento finanziario non corrente	(9.911)	(7.246)	(12.596)	(15.520)
Posizione finanziaria netta	**(24.518)**	**(20.127)**	**(24.475)**	**(21.828)**

La posizione finanziaria netta esposta nel prospetto non comprende le passività rilevate ai sensi dell'IFRS 16 relative a locazioni immobiliari di natura operativa, interamente riferibili a rapporti con controparti non finanziarie. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota relativa alle passività per leasing contenuta nelle Note Illustrative.

A completamento dell'analisi della situazione finanziaria, si riportano di seguito alcuni indicatori caratteristici, dai quali emerge un rafforzamento della struttura patrimoniale e una significativa riduzione dell'onerosità dell'indebitamento.

	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-23	31-dic-22
Rapporto di indebitamento (Totale debiti / PN)	6,34	6,94	6,98	6,65
Rapporto di indebitamento bancario (debiti vs. banche/PN)	1,52	1,82	2,08	2,21
Leverage (Tot. Attivo / PN)	7,34	7,94	7,98	7,65
Grado di capitalizzazione (PN / Tot. Passivo)	0,14	0,13	0,13	0,13
Indice di onerosità dell'indebitamento (OF / EBITDA)	20,46%	30,80%	34,98%	17,56%
ROD Finanziario Return on Debt (OF / Debiti bancari)	7,45%	11,24%	11,02%	4,09%
EBIT / Gestione finanziaria	3,10	1,80	1,71	2,74
EBITDA / Gestione finanziaria	7,28	3,52	3,03	6,09
PFN / EBITDA	2,47	1,86	2,52	3,08
Incidenza della gestione finanziaria	0,75%	1,57%	1,77%	0,82%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

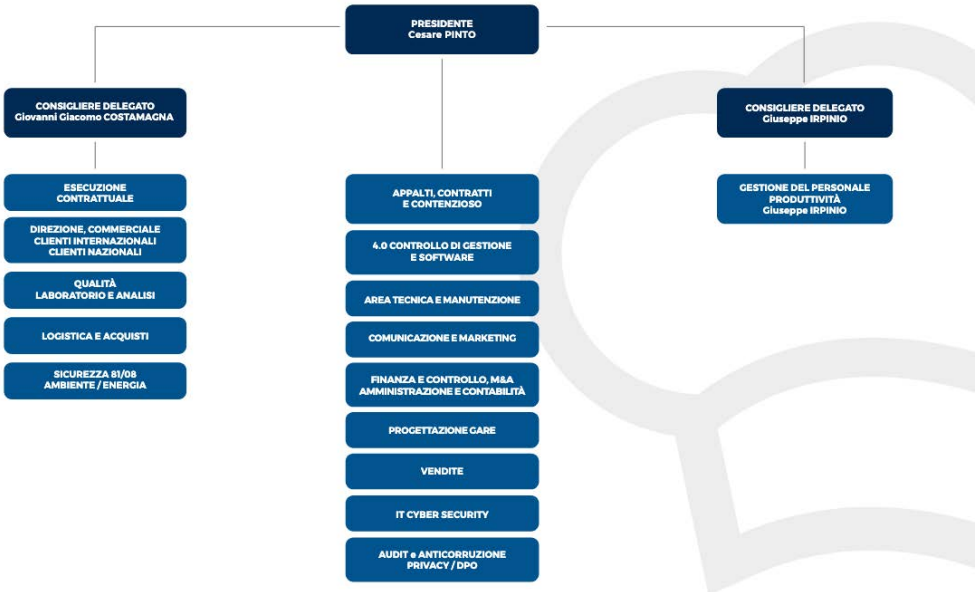
Nel corso dell'esercizio sono stati registrati e denunciati n.226 casi di dichiarato infortunio sul lavoro, di cui n.39 non riconosciuti dall'INAIL (e quindi riclassificati come ordinaria malattia non correlata all'ambiente di lavoro) e n.56 con prognosi (nella maggior parte dei casi verificatasi a seguito di rilascio di certificati di continuazione della prognosi iniziale) che ha superato i 30 gg. Per quanto riguarda le malattie professionali, sono state complessivamente registrate n.30 denunce, di cui ben n.26 non riconosciute dall'INAIL, per le restanti 4 non è stato ancora ricevuto riscontro.

Nel corso dell'esercizio, sono state registrate numero 3 cause per asserito "mobbing" di cui 2 concluse con sentenza favorevole all'impresa (ovvero respingendo integralmente il titolo della domanda riguardante il presunto mobbing), e 1 allo stato ancora *sub judice* (benché da un primo esame degli esiti delle prove testimoniali, si può ragionevolmente escludere la fondatezza del titolo della domanda riguardante il contestato mobbing).

La forza lavoro al 31 dicembre 2025, al netto delle cessazioni, risulta essere la seguente:

(n° unità)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Quadri	4	7	(3)
Impiegati	194	208	(14)
Operai	3.895	4.097	(202)
Apprendisti	46	66	(20)
Tirocinanti	2	1	1
Totale	**4.143**	**4.381**	**(238)**

Organigramma aziendale



Ambiente

L'attività di compliance e il sistema delle deleghe di funzione, implementati e consolidati nel corso degli ultimi anni, hanno consentito di rafforzare il sistema di controllo aziendale nei principali ambiti di rischio, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza alimentare, riducendo significativamente il livello di esposizione ai rischi operativi e garantendo il rispetto della normativa vigente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel 2025 Ladisa ha ottenuto il prestigioso riconoscimento RINA BEST 4 PLUS – *Business Excellence Sustainable Task*, conferito a un numero estremamente limitato di aziende in Italia, per aver implementato un Sistema di Gestione Integrato che comprende i seguenti ambiti: Qualità, Ambiente ed Energia; Salute e Sicurezza sul Lavoro; Responsabilità Sociale; Sicurezza delle Informazioni; e Continuità Operativa. Il riconoscimento rappresenta uno dei numerosi traguardi conseguiti dalla Società nell'ambito dei sistemi di gestione certificati.

Un ulteriore e significativo risultato è stato il conseguimento della certificazione dei processi in materia di sicurezza alimentare secondo il disciplinare Food Defence, rilasciata da KIWA, che rende Ladisa l'unica azienda in Italia ad aver ottenuto tale riconoscimento.

La *Food Defence* comprende l'insieme delle misure e delle strategie volte a proteggere la filiera alimentare da atti intenzionali di adulterazione o contaminazione. In particolare, mira a prevenire minacce dolose, sabotaggi e contaminazioni di natura chimica, biologica o fisica, garantendo la sicurezza e l'integrità dei prodotti alimentari lungo l'intera catena di approvvigionamento.

Nello specifico, infatti, Ladisa è in possesso delle seguenti certificazioni, sinonimo di qualità e sicurezza alimentare (e non solo) per l'esplicazione dei propri servizi di ristorazione collettiva e distribuzione, così suddivise:

a) Qualità e sicurezza alimentare

- ICEA BIO (Certificazione Etica e Ambientale per alimenti biologici)
- ICEA GLUTEN FREE (Certificazione Etica e Ambientale per alimenti senza glutine)
- ISO 9001:2015 Certificazione di Qualità Aziendale
- ISO 22000:2018 (Sicurezza e Igiene Alimentare)
- GHPs - HACCP (Schema di certificazione per sistemi della Sicurezza Alimentare)
- ISO 22005:2007 (Tracciabilità della filiera produttiva)
- FSSC 22000 (Sistema di gestione della sicurezza alimentare sviluppato dalla *Foundation for Food Safety Certification*)
- ISO 17025 (Accreditamento laboratorio interno - Accreditamento 1646)

- UNI 11584:2021 (Servizi di ristorazione collettiva - Requisiti minimi per la progettazione di menu)
- Certificazione HALAL (Certificazione di conformità alle regole islamiche)
- ISO 22301:2019 *Societal security - Business continuity management systems – Requirements*, Sistema di Gestione della continuità operativa
- *Food Defence* – Filiera ristorazione collettiva (KIWA)

b) Ambientale

- ISO 14001:2015 (Certificazione di sistema di gestione ambientale)
- ISO 50001:2018 (Sistema di gestione dell'energia)
- *CARBON FOOT PRINT* (Sistema di gestione che calcola l'impronta di CO2)
- *Food Waste management system* – Gestione sostenibile delle risorse alimentari
- EMAS (Certificazione volontaria ambientale)
- ISO 14046:2015 WFP *Water footprint*/Impronta idrica (misurazione dei potenziali impatti ambientali che un prodotto, un processo o un'organizzazione possono avere sulle risorse idriche, in un'ottica di ciclo di vita)
- F-Gas (documento che attesta l'idoneità di imprese e lavoratori nella gestione di gas fluorurati, responsabili dell'effetto serra)
- UNI EN 16636:2015 - *Pest Management*
- MSC *Change of Custody* (possesso dei requisiti di pesca sostenibile e proprietaria degli standard del *Marine Stewardship Council*)
- ISO 27001:2013 - *Information security management systems*, Sistema di Gestione della sicurezza dell'informazione
- EDP *System* 14025:2010
- ISO 46001:2019: Efficienza idrica
- UNI EN ISO 13549:2003: Erogazione servizi di pulizia e sanificazione
- Dichiarazione ambientale di conformità ai principi della ISO 14024

c) Sicurezza sul posto di lavoro, responsabilità sociale e parità di genere

- SA 8000:2014 (Certificazione etica)
- ISO 45001:2018 (Salute e sicurezza sul lavoro)
- Rating Legalità ⭐⭐⭐
- ISO 37001:2016 *Anti-bribery management systems*/Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione
- ISO 30415:2021: Diversità e inclusione
- ISO 20121:2012: Eventi sostenibili
- UNI PdR 125: Sistema di gestione della parità di genere
- BEST 4 PLUS - *Business Excellence Sustainable Task* – Sistema Gestione Integrato per qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale

Investimenti

Come desumibile dalle informazioni fornite in bilancio sulla movimentazione delle attività materiali e immateriali, la Ladisa continua a dedicare il proprio impegno e le proprie risorse al miglioramento della qualità delle proprie sedi, sostenendo diversi progetti di investimento inerenti al potenziamento del sistema produttivo, avendo come contestuale obiettivo quello di conseguire un basso impatto ambientale. In particolare: a Società ha proseguito il piano di potenziamento e ammodernamento del proprio sistema produttivo attraverso l'implementazione di asset tecnologici rispondenti ai requisiti di Industria 4.0.

Tali investimenti hanno consentito di ottimizzare l'interconnessione logico-funzionale tra le linee di produzione e i sistemi gestionali aziendali, riducendo le tempistiche operative e dematerializzando i flussi documentali tramite l'adozione di architetture in cloud.

Questo percorso di digitalizzazione si è integrato sinergicamente con la strategia di de-carbonizzazione e transizione ecologica del Gruppo. Ad oggi, la quasi totalità degli stabilimenti Ladisa risulta convertita ai paradigmi della green economy, un traguardo consolidatosi a fine anno con il completamento di un articolato Piano Transizione 5.0.

Il progetto ha abbinato l'efficientamento dei processi digitalizzati all'autoconsumo energetico da fonti rinnovabili, mediante l'installazione di impianti fotovoltaici e di cogenerazione ad alto rendimento, su sette sedi in Italia, tra cui la nuova sede di Colorno. L'investimento, regolarmente supportato dalle prescritte certificazioni tecniche ex-ante ed ex-post rilasciate da valutatori abilitati, ha generato una riduzione dei consumi energetici strutturali ampiamente capiente rispetto alle soglie di legge, consentendo alla Società di maturare il relativo credito d'imposta.

La sostenibilità ambientale ha infine trovato piena applicazione nella revisione della catena logistica e della movimentazione interna ed esterna delle merci. La Società ha promosso l'impiego di una flotta a basso impatto ambientale, incrementando la quota di mezzi a trazione elettrica e provvedendo alla contestuale sostituzione dei macchinari obsoleti con impianti di nuova generazione caratterizzati da valori di GWP (*Global Warming Potential*) nettamente inferiori rispetto ai precedenti standard, in linea con le vigenti direttive europee di riduzione dell'impronta di carbonio.

Azioni proprie e della controllante

La società non possiede quote proprie o della propria controllante. Inoltre, non sono avvenute nell'esercizio operazioni riguardanti l'acquisto, l'alienazione o la gestione di azioni o quote proprie o della società controllante.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio si è concluso ufficialmente il progetto di ricerca e sviluppo ALIFUN, con il pieno conseguimento degli obiettivi previsti. La fase di chiusura ha confermato la validità tecnico-scientifica dei risultati ottenuti e la piena coerenza con il piano progettuale originario, sia in termini di ricerca industriale sia di sviluppo sperimentale. Tali risultati sono stati inoltre verificati nel corso delle attività di controllo svolte in sede dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), che hanno attestato la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto.

Contestualmente, il laboratorio aziendale ha proseguito le proprie attività di ricerca e sviluppo, confermandosi un elemento strategico a supporto dell'innovazione dei processi produttivi e della qualità delle produzioni. L'attività di produzione e di lavorazione delle derrate alimentari è infatti strettamente integrata con quella del laboratorio, in un processo continuo di studio, sperimentazione e miglioramento che coinvolge l'intera filiera produttiva. Tale sinergia consente di sviluppare nuove soluzioni tecnologiche, perfezionare le metodologie di lavorazione e validare costantemente nuovi processi e prodotti.

L'azienda investe in modo continuativo nell'aggiornamento delle attrezzature di produzione e di laboratorio, nell'introduzione di tecnologie innovative e nel miglioramento dei sistemi di controllo e gestione, perseguendo l'obiettivo di incrementare l'efficienza produttiva, elevare gli standard qualitativi e di sicurezza alimentare e favorire l'innovazione dei propri prodotti e processi.

L'azienda ha inoltre avviato e consolidato ulteriori progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla valorizzazione degli scarti di lavorazione, attraverso la realizzazione di nuovi prodotti ad alto valore aggiunto nell'ambito dei principi dell'economia circolare. Tali iniziative comprendono anche l'innovazione dei processi produttivi mediante l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie organizzative volte all'ottimizzazione delle lavorazioni, alla riduzione degli sprechi, al miglioramento della sostenibilità ambientale e al costante incremento delle performance aziendali.

Principali rischi e incertezze

Per quanto concerne la valutazione dei principali "rischi e incertezze", si ritiene che, in considerazione della natura "pubblica" del settore in cui opera prevalentemente la società, difficilmente si possano verificare accadimenti imprevisti e repentini tali da destabilizzare il contesto in cui la stessa azienda opera.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi finanziari, si rinvia all'apposita informativa contenuta nelle note illustrative al bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive per il 2026 sono favorevoli e si fondano sul crescente contributo derivante dall'avvio del nuovo servizio di ristorazione per gli EDR del Ministero della Difesa, che si prevede avrà un impatto positivo sui risultati economici aziendali.
A ciò si affiancherà il consolidamento del segmento della distribuzione e della fornitura di prodotti alimentari e *no food*, sostenuto dalla piena operatività delle rilevanti concessioni pluriennali aggiudicate dall'azienda.

La strategia aziendale continuerà inoltre a privilegiare l'acquisizione e la gestione di commesse caratterizzate da elevata redditività e da un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento, perseguendo non soltanto la crescita dei volumi di attività, ma soprattutto il miglioramento della marginalità operativa, dell'efficienza gestionale e della capacità di generare valore nel medio-lungo periodo. Tale approccio consentirà di rafforzare la solidità economico-finanziaria della Società e di consolidarne la competitività in un contesto di mercato in continua evoluzione.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 così come da predisposto, che presenta un utile dell'esercizio pari ad € 1.616.893, e Vi propone di accantonare a riserva legale la somma di € 80.845 e la restante parte, pari a € 1.536.048, a riserva straordinaria.

Bari, 26 giugno 2026

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
DOTT. CESARE PINTO



PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTI CONTABILI
(dati in Euro)

Situazione patrimoniale finanziaria

ATTIVITÀ	Note	31-dic-25	31-dic-24
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5	50.556.947	43.408.856
Attività immateriali	6	943.793	852.953
Avviamento	7	2.733.000	2.733.000
Partecipazioni	8	4.249.456	4.249.456
Attività finanziarie non correnti	9	1.806.117	2.074.859
Imposte differite attive	10	668.723	541.480
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**60.958.036**	**53.860.604**
Attività correnti			
Rimanenze	11	11.489.830	10.815.482
Crediti Commerciali	12	37.927.144	40.328.347
Altri crediti correnti	13	3.604.840	3.378.522
Crediti tributari	14	11.869.846	10.553.678
Altre attività finanziarie correnti	15	2.815.021	3.430.179
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	2.273.303	6.401.436
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**69.979.984**	**74.907.644**
TOTALE ATTIVITÀ		**130.938.020**	**128.768.248**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31-dic-25	31-dic-24
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		2.210.000	2.210.000
Riserva legale		473.632	398.518
Riserva da valutazione		5.468.765	5.462.322
Altre riserve		8.079.467	6.652.309
Risultato del periodo		1.616.893	1.502.274
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**17**	**17.848.757**	**16.225.423**
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	18	7.870.889	7.063.541
Passività per leasing non correnti	19	4.891.760	2.990.786
Passività per benefici futuri ai dipendenti	20	29.948	271.016
Altre passività finanziarie non correnti	21	144.238	-
Fondi per rischi e oneri	22	216.100	216.100
Contributi pubblici	23	7.371.009	5.270.139
Imposte differite passive	10	1.221.035	1.317.030
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**21.744.979**	**17.128.612**
Passività correnti			
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti	18	19.343.160	22.519.829
Passività per leasing correnti	19	1.266.121	732.423
Debiti commerciali	24	35.242.333	39.182.423
Debiti tributari	25	7.902.920	6.983.153
Contributi pubblici	23	560.407	435.451
Altri debiti e passività correnti	26	27.029.343	25.560.934
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**91.344.284**	**95.414.213**
TOTALE PASSIVITÀ		**113.089.263**	**112.542.825**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**130.938.020**	**128.768.248**

Conto Economico

	Note	31-dic-25	31-dic-24
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.1	177.139.156	189.589.142
Altri ricavi	28.2	5.478.535	6.170.794
RICAVI		**182.617.691**	**195.759.936**
Costi per materie prime e materiali di consumo	29.1	(80.628.118)	(88.692.825)
Costi per servizi	29.2	(13.216.756)	(13.971.874)
Costi del personale	29.3	(75.436.794)	(78.170.064)
Variazione delle rimanenze di merci	29.4	674.358	(239.734)
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali ed altri crediti	29.5	(850.000)	(380.000)
Altri costi operativi	29.6	(3.245.764)	(3.513.105)
Ammortamenti	29.7	(5.691.707)	(5.262.907)
RISULTATO OPERATIVO		**4.222.910**	**5.529.427**
Oneri finanziari	30.1	(2.028.409)	(3.323.991)
Proventi finanziari	30.2	666.270	258.338
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**2.860.771**	**2.463.774**
Imposte sul reddito	31	(1.243.878)	(961.500)
RISULTATO D'ESERCIZIO		**1.616.893**	**1.502.274**

Conto Economico complessivo

	Note	31-dic-25	31-dic-24
RISULTATO D'ESERCIZIO		1.616.893	1.502.274
Altre componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo, al netto dell'effetto fiscale			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari		7.452	(101.794)
Altre componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo, al netto dell'effetto fiscale			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti		(1.010)	2.746
TOTALE ALTRE COMPONENTI AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		6.442	(99.048)
RISULTATO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		1.623.335	1.403.226

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da valutazione di attività materiali	Riserva da valutazione di strumenti di copertura flussi finanziari
Saldo al 1 gennaio 2024	**2.210.000**	**337.986**	**5.486.071**	**99.545**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	(101.794)
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**(101.794)**
Altri movimenti	-	-	-	-
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	60.532	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	**2.210.000**	**398.518**	**5.486.071**	**(2.249)**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	7.452
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**7.452**
Altri movimenti	-	-	-	-
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	75.114	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	**2.210.000**	**473.632**	**5.486.071**	**5.204**

Riserva da rimisurazione piani a benefíci ai dipendenti	Riserva da transizione ai principi internazionali	Riserva straordinaria	Risultato dell'esercizio	Totale
(24.246)	**328.984**	**5.173.213**	**1.210.644**	**14.822.198**
-	-	-	1.502.274	1.502.274
2.746	-	-	-	(99.048)
2.746	**-**	**-**	**1.502.274**	**1.403.226**
-	-	-	-	-
-	-	1.150.112	(1.210.644)	-
(21.500)	**328.984**	**6.323.325**	**1.502.274**	**16.225.424**
-	-	-	1.616.893	1.616.893
(1.010)	-	-	-	6.442
(1.010)	**-**	**-**	**1.616.893**	**1.623.335**
-	-	-	-	-
-	-	1.427.158	(1.502.274)	-
(22.510)	**328.984**	**7.750.483**	**1.616.893**	**17.848.757**

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario	31-dic-25	31-dic-24
Attività operative		
Risultato ante imposte	**2.860.771**	**2.463.774**
Aggiustamenti per riconciliare il risultato ante imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:		
Ammortamento e perdita durevole di valore di attività materiali	5.223.922	4.949.172
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali	467.785	313.734
Impairment netti di crediti commerciali e altri crediti	850.000	380.000
(Proventi)/Oneri finanziari netti	1.362.139	3.065.653
Altre variazioni	(128.109)	13.316
Variazioni nel capitale circolante:		
Crediti commerciali e altri crediti correnti	816.664	(268.650)
Rimanenze	(674.348)	239.734
Debiti commerciali e altri debiti correnti	(2.471.681)	7.555.527
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	278.549	71.580
Variazione netta contributi pubblici	1.417.879	(50.926)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(225.273)	(367.680)
Interessi (pagati)/incassati	(269.014)	(699.337)
Imposte sul reddito pagate	(324.111)	824.187
Flusso finanziario netto da attività operativa	**9.185.173**	**18.490.085**
Attività d'investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari	(12.372.013)	(10.953.034)
(Investimenti)/Disinvestimenti netti in attività immateriali	(558.625)	(745.631)
(Investimenti)/Disinvestimenti netti in attività finanziarie	(60.000)	53.000
(Investimenti)/Disinvestimenti netti in partecipazioni	-	(1.000.000)
Flusso finanziario netto da attività di investimento	**(12.990.638)**	**(12.645.665)**
Attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	9.050.000	2.300.000
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(9.335.776)	(8.955.080)
Accensione / (rimborso) finanziamenti a breve termine	(3.176.669)	2.998.555
Accensione finanziamenti a imprese controllate e correlate	675.158	456.602
Variazione netta delle altre passività finanziarie a medio-lungo termine	2.434.672	(582.442)
Variazione netta delle altre passività finanziarie a breve termine	29.948	-
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	**(322.668)**	**(3.782.365)**
Variazione delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	**(4.128.133)**	**2.062.055**
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio	6.401.436	4.339.381
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio	**2.273.303**	**6.401.436**

NOTE ILLUSTRATIVE

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Forma e contenuto del bilancio

Ladisa è una società a responsabilità limitata costituita in Italia e iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Bari al n° 05282230720. La sede sociale è sita in Via Lindemann, Z.I. – Bari. La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Finlad S.r.l..

L'attività dell'azienda spazia dalla ristorazione collettiva, alla fornitura di derrate alimentari e prodotti *no food*, alla ristorazione commerciale e banqueting, nonché alla realizzazione e costruzione di cucine industriali e servizi di manutenzione e pulizia.

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio di Ladisa al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito, "IAS/IFRS"), che la Società ha scelto di applicare in via volontaria esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005 a far data dal 1° gennaio 2015.

Il presente bilancio è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società; tutti i valori esposti nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento.

In particolare:

- il prospetto della situazione-patrimoniale finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura patrimoniale ed economica è effettuata con i valori al 31 dicembre 2024.

Sussistendo tutti i requisiti previsti dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato, la società ha ritenuto di non redigere il bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione, in ragione della ragione della necessità di completare gli approfondimenti pianificati in ragione dei potenziali impatti sulle voci di bilancio derivanti dal progetto di riorganizzazione aziendale in via di definizione per l'intero Gruppo Finlad, ha ritenuto opportuno prevedere la dilazione a 180 giorni del termine di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio di Ladisa richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test su avviamento

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari e i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment test* richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla Società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Periodo di durata dei leasing

Il principio contabile *IFRS 16-Leases* richiede, per ciascun contratto di leasing, una valutazione discrezionale da parte degli amministratori del periodo di durata degli stessi, pari al periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) i periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. Ad ogni data di bilancio le valutazioni sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla Società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti e aggiornati.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale.

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base delle previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma ritenute probabili, utilizzando tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data di bilancio e delle trattative in corso con i clienti. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero degli stessi, pertanto essa è soggetta ad incertezza.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

2.2 Sintesi dei principali principi contabili

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, ovvero seguendo i criteri propri di un'azienda in funzionamento.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a *fair value* delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono inizialmente misurate al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Al 31 dicembre 2025, la Società ha identificato un'unica unità generatrice di flussi di cassa, rappresentata dall'intera attività aziendale.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o eventualmente prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Tali attività sono sottoposte alla verifica di *impairment* ai sensi dello IAS 36 ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile delle attività immateriali a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento sono riconsiderati almeno alla fine di ciascun esercizio.

Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento utilizzate:

Descrizione	Coefficiente
Software	20%
Costi di sviluppo	20%
Marchi	10%
Costi del contratto	da 1 a 9 anni

I costi per l'ottenimento del contratto sono costi incrementali che non sarebbero stati sostenuti se non fosse ottenuto il contratto con il cliente (per esempio, i costi della pubblicazione del bando di gara, il cui costo è posto a carico dall'aggiudicatario) e la relativa attività è contabilizzata solo nel caso in cui si preveda di recuperarli. I costi per l'adempimento del contratto (per esempio, i costi del personale impiegato nella progettazione esecutiva di una commessa appena acquisita) sono costi che non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio, che sono direttamente correlati al contratto, che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere le obbligazioni di fare in futuro e che si prevede che i costi saranno recuperati. Tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi che non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Tali costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente lungo la durata della commessa a cui sono direttamente correlati.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Relativamente ad alcune categorie di immobili, impianti e macchinari, rappresentate da: i) terreni e fabbricati ii) impianti e macchinari iii) attrezzature industriali e commerciali, la Società ha optato nel corso dell'esercizio 2016, in sede di transizione agli IAS/IFRS, per l'utilizzo del *fair value* come sostituto del costo. La determinazione del *fair value* è stata effettuata sulla scorta di perizie redatte da esperti indipendenti e, relativamente all'impianto fotovoltaico, sulla base dei flussi finanziari attesi attualizzati dell'impianto (metodo del "*Discounted Cash Flow*"). In tale sede è stata, inoltre, rideterminata la vita utile dei beni oggetto della valutazione.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento delle categorie di beni per le quali, in sede di transizione agli IAS/IFRS è stato adottato il *fair value* come sostituto del costo, è calcolato in base alla vita utile stimata dei beni, come rideterminata in sede di valutazione peritale, fatta eccezione per i terreni che non sono ammortizzati in quanto dotati di vita utile illimitata.

Qualora tali beni comprendano componenti di importo significativo aventi vita utile differente, le stesse sono separatamente considerate ai fini dell'ammortamento.

Di seguito sono evidenziate le vite utili residue stimate in sede di transizione IAS/IFRS e considerate ai fini dell'ammortamento:

Descrizione	Vita utile residua
Opifici	41 anni
Celle frigo	16 anni
Impianti infissi agli opifici	16 anni
Fabbricati industriali	33 anni
Impianti e macchinari	da 16 a 18 anni
Impianto fotovoltaico	23 anni
Attrezzature bar e cucina	da 1 a 20 anni

Relativamente agli altri beni, le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito illustrate:

Descrizione	Coefficiente
Arredamento	15%
Automezzi	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione e/o a fronte di appalti per la fornitura del servizio di ristorazione collettiva non aventi il requisito dell'autonoma separabilità e identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se minore, della durata del contratto di locazione/appalto, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Beni in leasing

Un contratto di leasing è un contratto che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Per i contratti che sono o contengono un leasing, quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing.
La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione del leasing da parte dei locatari: i contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con valore iniziale inferiore a €5.000 o con scadenza entro i 12 mesi, o inferiore).

I locatari contabilizzano separatamente le spese per interessi sulla passività finanziaria per leasing e l'ammortamento del diritto di uso dell'attività e devono rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti), riconoscendo generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto alla contabilizzazione in accordo al precedente IAS 17: essi continuano a classificare tutti i leasing distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate o soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del costo.

In particolare:

- sono considerate controllate le entità in cui la Ladisa è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità;
- sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint ventures*) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Ladisa e un altro o più soggetti esterni, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("*impairment*") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test.*

L'avviamento e le attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a " *impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto del fondo svalutazione.

La Società elimina contabilmente i crediti commerciali quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti scadono, o quando l'entità trasferisce tali diritti in una transazione in cui tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà del credito sono trasferiti nella sostanza, o in una transazione in cui la Società non trasferisce né mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà e non mantiene il controllo del credito.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Tra le attività della Società, le seguenti sono soggette al modello della perdita su crediti attesa: a) crediti commerciali derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi; b) altri crediti valutati al costo ammortizzato.

a) Crediti commerciali

La Società applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 nel misurare la perdita attesa su crediti, e determina quindi la perdita attesa lungo tutta la vita del credito per tutti i crediti commerciali.

I crediti commerciali sono svalutati quando viene meno una ragionevole aspettativa di recuperarli. Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

b) Altri crediti valutati al costo ammortizzato

Gli altri crediti valutati al costo ammortizzato sono stati valutati sulla base del rischio di credito del debitore e della sua capacità di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali nel breve periodo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti rappresentano le obbligazioni per beni e servizi forniti alla Società entro la fine dell'esercizio che devono essere adempiute. Sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono eliminati contabilmente dalla Società quando le relative obbligazioni sono adempiute o cancellate o scadute.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione sostenuti e, successivamente, al costo ammortizzato. Su ogni finanziamento, qualsiasi differenza tra l'importo dell'accensione (al netto dei costi di transazione) e i rimborsi è rilevata a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono eliminati contabilmente dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione oggetto del relativo contratto è adempiuta, cancellata o scaduta. Qualsiasi differenza tra il valore contabile delle passività estinte o trasferite e il corrispettivo pagato (comprensivo di qualsiasi attività trasferita o passività assunta) è rilevato a conto economico nella gestione finanziaria.

I finanziamenti sono classificati come correnti a meno che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La Società si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "*hedge accounting*" (nella versione *carved out* omologata dalla Commissione Europea) per ogni tipologia di copertura.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati, rappresentati da *interest rate swap* o *interest rate cap,* sottoscritti con la finalità di copertura dei propri rischi di tasso di interesse.

La tipologia di strumenti derivati sottoscritti dalla Ladisa ha l'obiettivo di coprire l'esposizione della Società a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili ai finanziamenti ricevuti (operazioni di cash flow hedge).

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* alla data in cui gli stessi sono sottoscritti e iscritti nelle attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e nelle passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Successivamente alla prima iscrizione, e attesa l'applicabilità dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, per la porzione efficace della copertura. L'eventuale porzione non efficace della copertura viene rilevata direttamente nel conto economico. L'utile o la perdita accumulati sono stornati dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzati a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione (come parte della strategia di copertura), se viene revocata la sua designazione di strumento di copertura, o quando la copertura non rispetta più i requisiti dell'*hedge accounting*, qualsiasi profitto o perdita precedentemente rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo resta iscritto separatamente nel patrimonio netto fino a quando l'operazione prevista viene effettuata ovvero si registri una perdita di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al *fair value*.

Altri strumenti finanziari

La Società può detenere strumenti finanziari diversi da crediti e finanziamenti, o strumenti derivati di copertura.

Gli strumenti di debito sono classificati al *fair value* rilevato in contropartita al conto economico complessivo. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni del *fair value* sono rilevati direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione degli utili o perdite per riduzione di valore, degli interessi attivi e degli utili e perdite su cambi che sono rilevati a conto economico. Quando lo strumento di debito viene cancellato, gli importi cumulati nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati a conto economico.

Gli strumenti di capitale sono irrevocabilmente designati al fair value attraverso il conto economico complessivo. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo e non sono successivamente riclassificati nel conto economico della Società, anche in sede di cancellazione.
Le perdite di valore non sono rilevate separatamente dalle altre variazioni di fair value. I dividendi sono rilevati nel conto economico quando è stabilito il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Gli altri strumenti finanziari sono iscritti al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Rimanenze

Rimanenze di merci

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle merci include, oltre al costo di acquisto, gli oneri accessori di diretta imputazione.

Rimanenze di iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo e il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società.

Le riserve includono, tra le altre, la riserva legale, la riserva derivante dagli adeguamenti ai principi contabili internazionali, la riserva derivante dalla valutazione a *fair value* come sostituto del costo di alcune categorie di attività materiali, la riserva straordinaria e la riserva derivante dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

Il patrimonio netto include inoltre i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei cambiamenti intervenuti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi rilevati dalla Società si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- Ricavi per servizi di ristorazione collettiva;
- Cessione di derrate alimentari e prodotti *no food*;
- Corrispettivi per vendite al dettaglio.

I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente o al prezzo fissato per le vendite al dettaglio. La Società iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

Ricavi di servizi di ristorazione collettiva

La società vende servizi di ristorazione collettiva, ovvero servizi relativa alla fornitura di pasti presso clienti appartenenti sia al segmento pubblico che privato, con prevalenza del mercato pubblico e, in particolare, del segmento scolastico e militare. Il riconoscimento dei ricavi avviene a seguito della fornitura dei pasti e per i corrispettivi previsti contrattualmente.

Cessione di derrate alimentari e prodotti no food

La Società vende derrate alimentari e prodotti *no food* nell'ambito di contratti di appalto e concessione pubbliche, o in favore di società che operano nel settore della ristorazione. I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento del controllo, dei rischi e dei benefici sulla merce ceduta.

Nel caso di contratti di fornitura la Società iscrive il credito nel momento in cui la merce è spedita in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Corrispettivi per vendite al dettaglio

Per le vendite al dettaglio, i ricavi sono riconosciuti al momento in cui si ha il trasferimento del controllo delle merci, trattandosi di vendita diretta al cliente finale presso il punto vendita. Il pagamento del prezzo della transazione è dovuto immediatamente all'acquisto della merce.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio e include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziate secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia, le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

2.3 Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2025 e in vigore dal 2025

Per la predisposizione del Bilancio 2025 trovano applicazione le disposizioni del Regolamento n. 2862/2024 Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere – Impossibilità di cambio.

In particolare, il Regolamento introduce alcune limitate modifiche allo IAS 21 per specificare quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare e le informazioni da fornire.

L'entrata in vigore di questo nuovo principio contabile non ha determinato impatti significativi sui saldi rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e nel Conto economico.

2.4 Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2025 e con applicazione successiva

Alla data del 31 dicembre 2025, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti applicabili ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2026:

- modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari;
- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 (Reg. UE 1047/2025);
- contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura – Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 (Reg. UE 1266/2025);
- Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS - Volume 11 (Reg. UE 1331/2025) che introduce modifiche sul Metodo del costo (IAS 7), Determinazione di un "agente di fatto" (IFRS 10), Utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile (IFRS 7), Contabilizzazione delle operazioni di copertura nell'ambito della prima applicazione dei principi contabili IFRS (IFRS 1), Cancellazione delle passività da leasing (IFRS 9), Costi di transazione (IFRS 9).

La Società non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore di tali modifiche.

2.5 Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31 dicembre 2025

Al 31 dicembre 2025, infine, lo IASB risulta aver emanato taluni principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea.

In particolare, i documenti per cui risulta in completamento il processo di omologazione sono i seguenti:

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (emanato il 9 aprile 2024);
- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (emanato il 9 maggio 2024) con modifiche pubblicate in data 21 agosto 2025;
- Modifiche allo IAS 21 Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio valuta estera: Conversione in una valuta di presentazione iperinflazionaria.

La Società non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore di tali modifiche.

3. Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione aziendale, così come disciplinato dall'IFRS 3, che abbiano comportato l'acquisizione del controllo di business o entità giuridiche.

4. Operazioni under common control

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificate operazioni di aggregazione aziendale *under common control.*

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività non correnti

5. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2025, comparata i valori relativi all'esercizio precedente, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati		Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Imm. In corso	Totale
	Attività	Diritti d'uso						
Costo storico al 31-dic-24	**17.101**	**6.786**	**2.541**	**22.419**	**11.914**	**13.624**	**230**	**74.615**
Incrementi dell'esercizio	3.270	1.088	3.611	2.747	207	1.561	66	11.733
Decrementi dell'esercizio		(891)					(222)	(297)
Costo storico al 31-dic-25	**20.370**	**6.983**	**6.152**	**25.166**	**12.121**	**15.185**	**74**	**86.051**
Fondo amm.to al 31-dic-24	**(4.503)**	**(3.184)**	**(621)**	**(7.711)**	**(7.032)**	**(8.158)**	**-**	**(31.209)**
Ammortamento dell'esercizio	(609)	(970)	(140)	(1.621)	(832)	(1.051)		(5.224)
Decrementi dell'esercizio		938						938
Fondo amm.to al 31-dic-25	**(5.112)**	**(3.216)**	**(761)**	**(9.332)**	**(7.864)**	**(9.209)**	**-**	**(35.495)**
Valore netto al 31-dic-24	**12.598**	**3.602**	**1.920**	**14.709**	**4.882**	**5.466**	**230**	**43.409**
Valore netto al 31-dic-25	**15.258**	**3.767**	**5.391**	**15.835**	**4.257**	**5.976**	**74**	**50.557**

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente agli investimenti realizzati nell'ambito del piano di sviluppo avviato dalla Società, con particolare riferimento allo sviluppo delle attività nel settore della logistica agroalimentare e agli interventi di ampliamento ed efficientamento delle strutture produttive esistenti.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di rivalutazioni e/o svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso.

In particolare, nel corso del 2025 la Società ha acquisito, nell'ambito della procedura fallimentare Mercatone Uno, un'importante piattaforma logistica destinata a supportare la gestione delle attività nel mercato del Centro-Nord Italia. Sono stati inoltre realizzati significativi investimenti in impianti, attrezzature e migliorie su beni di terzi, principalmente connessi al completamento dei progetti di ampliamento, ammodernamento ed efficientamento delle strutture operative, alcuni dei quali hanno beneficiato delle misure agevolative previste dalla normativa vigente.

6. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Software	Costi di sviluppo	Attività per costi del contratto	Totale
Costo storico al 31-dic-24	**1.268**	**177**	**1.304**	**2.749**
Incrementi dell'esercizio	249		310	559
Decrementi dell'esercizio				-
Costo storico al 31-dic-25	**1.517**	**177**	**1.614**	**3.308**
Fondo amm.to al 31-dic-24	**(1.008)**	**(177)**	**(710)**	**(1.895)**
Ammortamento dell'esercizio	(136)		(331)	(468)
Decrementi dell'esercizio				-
Fondo amm.to al 31-dic-25	**(1.144)**	**(177)**	**(1.041)**	**(2.363)**
Valore netto al 31-dic-24	**260**	**-**	**594**	**853**
Valore netto al 31-dic-25	**371**	**-**	**572**	**944**

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono rappresentate da

- i costi di acquisto e implementazione dei software di gestione dei sistemi informatici, che hanno visto incrementi per €249 mila nel corso dell'esercizio;
- le attività per costi del contratto sono costituiti normalmente da costi preoperativi di commessa tra cui assumono particolare rilievo gli eventuali oneri legali sostenuti per vedersi riconoscere taluni rilevanti appalti.

7. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 deriva dalle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso degli esercizi precedenti e non è mai stato oggetto di rettifiche di valore, in ragione dei positivi esiti forniti dai test di impairment effettuati in sede di redazione dei bilanci relativi agli esercizi precedenti.

Operazione	Anno	Avviamento
Ramo Scardi Ristorazione	2017	1.268
Ramo RR Puglia	2017	1.133
Ramo Apulia Cibus	2009	208
Ramo Catering Service	2016	48
Ramo Astoria	2011	44
Ramo Bortolussi	2014	28
Azienda D'Angelo Giovanni	2017	4
Ramo Serist	2020	-
Totale		**2.733**

In base al principio contabile internazionale IAS 36, l'avviamento è sottoposto annualmente a impairment test al fine di verificarne la recuperabilità. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione. In considerazione della limitata rappresentatività dei dati desumibili dal mercato delle aggregazioni nel comparto della ristorazione collettiva, il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso.
Ai fini del test, l'avviamento è stato allocato all'unica unità generatrice di flussi finanziari identificata dalla Società, rappresentata dall'intera attività aziendale.

I flussi di cassa operativi utilizzati per l'effettuazione del test di impairment sono stati desunti dall'aggiornamento delle previsioni economico-finanziarie contenute nel Business Plan 2025-2029, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2025; tale aggiornamento recepisce i risultati consuntivi dell'esercizio e le informazioni disponibili alla data di approvazione del bilancio.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU, senza considerare gli effetti di future ristrutturazioni per le quali la Società non abbia ancora assunto impegni, né i benefici derivanti da futuri interventi di miglioramento non ancora realizzati.

Il valore terminale è stato determinato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa dell'ultimo periodo di previsione analitica mediante un tasso di crescita di lungo periodo *g* pari al 2,00%.

Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari all'8,10%, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, rispetto al quale registra una riduzione di un punto base.

L'applicazione del metodo degli *Unlevered Discounted Cash Flows* ha evidenziato una significativa eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al relativo valore contabile.

Come richiesto dallo IAS 36, è stata inoltre svolta un'analisi di sensitività finalizzata a individuare, per le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore recuperabile, i valori limite che determinerebbero l'allineamento tra quest'ultimo e il valore contabile della CGU.

	Valore Limite
Tasso di crescita *g*	-12,80%
WACC	16,65%
Net Operating Profit After Tax	-60,53%

L'analisi effettuata, anche alla luce dell'ampiezza degli scostamenti necessari affinché il valore recuperabile si allinei al valore contabile della CGU, ha confermato l'integrale recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio; pertanto, non è stata rilevata alcuna svalutazione.

8. Partecipazioni

La composizione della voce "Partecipazioni" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 20234, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Tipologia	31-dic-24	Incrementi	Decrementi	31-dic-25
Torino Sanità Sp.A.	Collegata	749	-	-	749
Scipione S.r.l.	Controllo congiunto	3.500	-	-	3.500
Totale partecipazioni		**4.249**	**-**	**-**	**4.249**

Di seguito si riportano i dati essenziali delle partecipazioni detenute

(migliaia di Euro)	Sede legale	Sede operativa	Quota di possesso	Patrimonio netto pro quota*	Risultato d'esercizio pro quota*	Valore di carico
Torino Sanità S.p.A.	Torino	Torino	23,17%	1.393	17	749
Scipione S.r.l.	Bari	Bari	50,00%	4.025	(30)	3.500

* I valori si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

Nel corso del 2025 l'iniziativa immobiliare sviluppata in *joint venture* attraverso Scipione S.r.l. ha registrato significativi progressi nella realizzazione del complesso residenziale "Palazzo del Mezzogiorno" e un positivo andamento commerciale.
Al 31 dicembre 2025 risultavano sottoscritti 61 contratti preliminari, relativi a 71 unità abitative e a 76 pertinenze, per un valore complessivo previsto ai rogiti definitivi pari a circa €23,7 milioni, a conferma dell'attrattività del progetto e del favorevole riscontro del mercato.

9. Attività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, evidenzia un decremento di €269 mila, riconducibile principalmente all'imputazione al prezzo di acquisto del deposito cauzionale versato per l'acquisizione del capannone di Colorno.

(migliaia di euro)	31-dic-25	31-dic-24	Delta
Depositi cauzionali	663	930	(267)
Finanziamento società correlate	491	485	6
Derivati di copertura attivi	-	8	(8)
Altri strumenti finanziari	51	51	-
Strumenti finanziari ex Serist:			
- finanziamento Torino Sanità	590	590	-
- altri strumenti finanziari	11	11	-
Totale attività finanziarie non correnti	**1.806**	**2.075**	**(269)**

10. Imposte differite

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Imposte differite attive" e delle "Imposte differite passive" per tipologia di differenze temporali.

(migliaia di Euro)	31-dic-24	Variazione con imputazione a conto economico	Variazione con imputazione a patrimonio netto	31-dic-25
Imposte differite attive				
- Accantonamenti e perdite su crediti	276	152	-	428
- Accantonamento a fondo rischi	10	-	-	10
- Riconoscimento contributi	38	-	-	38
- Impatti da transizione IFRS	50	-	-	50
- Fusione per incorporazione Gaia S.r.l.	55	(32)	-	23
- Altri impatti	112	8	-	120
Totale imposte differite attive	**541**	**128**	**-**	**669**
Imposte differite passive				
- Transizione IFRS su immobili	906	(136)	-	770
- Interessi di mora	93	4	-	97
- Avviamento	279	44	-	323
- Impatti IFRS su migliorie realizzate	6	(6)	-	-
- Impatti da transizione IFRS	2	-	-	2
- Altri impatti	31	(2)	-	29
Totale imposte differite passive	**1.317**	**(96)**	**-**	**1.221**

Le imposte differite attive e passive riflettono principalmente le variazioni temporanee necessarie alla determinazione del reddito imponibile e gli effetti derivati dalla transizione ai principi contabili internazionali, per il cui dettaglio si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

Attività correnti

11. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2025 risultano essere pari a €11.490 mila, composte come di seguito esposto.

(migliaia di euro)	31-dic-25	31-dic-24	Delta
Rimanenze di prodotti alimentari e *no food*	11.480	10.805	675
Rimanenze immobiliari	10	10	-
Totale rimanenze	**11.490**	**10.815**	**675**

12. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazione
Crediti verso clienti	27.655	32.518	(4.863)
Fatture da emettere	13.433	11.158	2.275
Note credito da emettere	(1.006)	(1.781)	775
Fondo svalutazione crediti	(1.937)	(1.349)	(588)
Fondo svalutazione interessi di mora	(218)	(218)	-
Totale crediti commerciali	**37.927**	**40.328**	**(2.401)**

In ragione di una prudente valutazione della recuperabilità dei propri crediti commerciali, la Società ha operato ulteriori stanziamenti a fondo svalutazione crediti per €850 mila.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante valutazione analitica della recuperabilità dei singoli crediti.

Gli utilizzi del fondo, pari a €262 mila, si riferiscono all'eliminazione contabile di un credito, già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti, a seguito della definizione della relativa procedura fallimentare.

Per completezza nel seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti	Fondo interessi di mora	Totale fondi svalutazione
Saldo al 31 dicembre 2024	**1.349**	**218**	**1.567**
Utilizzi dell'esercizio	(262)	-	(262)
Accantonamenti dell'esercizio	850	-	850
Saldo al 31 dicembre 2025	**1.937**	**218**	**2.155**

13. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori relativi al precedente esercizio, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
CIG anticipata	134	134	-
Crediti vs. enti previdenziali	206	369	(163)
Crediti per contributi in conto esercizio	52	52	-
Altri crediti	941	1.044	(103)
Altre partite verso Società del Gruppo	62	42	20
Altre partite verso parti correlate	46	46	-
Anticipi vari	1.703	859	844
Ratei e risconti attivi	639	999	(360)
Crediti per fitto ramo d'azienda "Gusto"	-	13	(13)
Fondo svalutazione crediti diversi	(179)	(179)	-
Totale altri crediti correnti	**3.605**	**3.379**	**226**

L'incremento registrato nella voce "Anticipi" è riconducibile principalmente agli acconti corrisposti per l'avvio dei lavori pianificati sulla piattaforma logistica recentemente acquisita a Colorno (Parma), destinata a supportare la gestione delle attività della Società nel mercato del Centro-Nord Italia.

L'adeguamento del valore nominale degli altri crediti correnti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante valutazione analitica della recuperabilità dei singoli crediti. Il fondo iscritto nel bilancio 2024 è stato ritenuto congruo per fronteggiare i rischi di inesigibilità identificati.

14. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Crediti tributari da altre imposte	126	136	(10)
Crediti per acquisto bonus fiscali	3.554	3.054	500
Crediti tributari da Bonus IRPEF	1.196	568	628
Crediti tributari da imposte sul reddito	144	143	1
Crediti per contributi R&S	61	61	-
Crediti tributari su beni strumentali	2.917	2.727	190
Credito per IVA	3.864	3.846	18
Altri crediti verso Erario	8	19	(11)
Totale crediti tributari	**11.870**	**10.554**	**1.316**

Con riferimento ai crediti derivanti da acquisto di bonus fiscali, essi si riferiscono sia ai sismabonus acquisti maturati sugli appartamenti realizzati in via Napoli sia ad ulteriori acquisti operati sul mercato di bonus rientranti nella categoria dei superbonus.

La rilevazione contabile delle detrazioni fiscali maturate in ambito edilizio è stata effettuata tenendo conto di quanto espresso dall'OIC nella "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali".

La sottovoce relativa ai crediti tributari su beni strumentali è stata interessata nel corso dell'esercizio da una significativa movimentazione.
In particolare, si sono registrati utilizzi per oltre €1,2 milioni e la maturazione di nuovi crediti per complessivi €2,7 milioni, di cui €1.479 migliaia nell'ambito del programma Transizione 5.0, €951 migliaia relativi alla ZES ed €277 migliaia connessi agli investimenti agevolati ai sensi della disciplina Transizione 4.0.

15. Crediti e altre attività finanziarie correnti

La voce è composta come di seguito illustrato:

(migliaia di euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Attività per polizza assicurativa	230	170	60
Titoli azionari e obbligazionari	224	224	-
Crediti finanziari verso Società del Gruppo	2.123	2.278	(155)
Crediti finanziari verso parti correlate	238	758	(520)
Totale crediti e altre attività finanziarie correnti	**2.815**	**3.430**	**(615)**

Con riferimento ai crediti finanziari verso parti correlate, si precisa che il decremento manifestatosi nel saldo è essenzialmente da attribuire al rientro da parte della Ledi dei fondi messi a sua disposizione da parte dell'azienda nell'ambito del servizio di tesoreria di Gruppo. I crediti finanziari verso Società del Gruppo, pari ad €2.123 mila, si riferiscono ad operazioni di tesoreria poste in essere per il tramite della capogruppo Finlad S.r.l..

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è riportata di seguito ed espone valori convertibili prontamente in cassa e non soggetti a rischi di variazione di valore significativi.

(migliaia di euro)	31-dic-25	31-dic-24	Delta
Depositi bancari	1.983	6.253	(4.270)
Denaro in cassa	218	105	113
Carte prepagate	73	43	30
Totale disponibilità liquide	**2.273**	**6.401**	**(4.128)**

17. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari a €17.849 mila, con un incremento di €1.623 mila rispetto a quello dell'esercizio precedente (pari ad €16.225 mila) conseguente al risultato economico complessivo dell'esercizio.

Di seguito si riepiloga la composizione delle poste di patrimonio netto con l'indicazione analitica delle riserve distinte in base alla loro disponibilità e origine:

(migliaia di euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni	Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	2.210	2.210	-	
Riserva legale	474	399	*75*	B
Riserve da valutazione:	5.469	5.462	*6*	
- *attività materiali*	*5.486*	*5.486*	-	
- *strumenti di copertura flussi finanziari*	*5*	*(2)*	*7*	
- *piani a benefici ai dipendenti*	*(23)*	*(22)*	*(1)*	
Altre riserve:	8.079	6.652	*1.427*	
- *riserva transizione ai principi internazionali*	*329*	*329*	-	*B*
- *riserva straordinaria*	*7.750*	*6.323*	*1.427*	*A – B*
Utile d'esercizio	1.617	1.502	*115*	
Totale patrimonio netto	**17.849**	**16.225**	**1.623**	

A = per aumento capitale sociale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025, interamente versato, è posseduto per il 98% dalla FINLAD S.r.l. – holding del Gruppo omonimo costituita nel corso del 2017 – e, per il restante 2%, in due quote di €22 mila cadauna, intestate a Sebastiano e Vito Ladisa (rispettivamente titolari del 50% della FINLAD).

La "riserva da valutazione di attività materiali" accoglie l'effetto dell'adozione del *fair value* come sostituto del costo utilizzato, come espressamente consentito dal principio internazionale IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*, per la valutazione di alcune categorie di attività materiali in sede di transizione agli IAS/IFRS.

La "riserva da valutazione di strumenti di copertura di flussi finanziari" accoglie le variazioni di *fair value* relative agli strumenti finanziari derivati in essere, in applicazione dell'*hedge accounting*.

La "riserva da rimisurazione piani a benefici ai dipendenti" rappresenta l'effetto della variazione degli utili o perdite attuariali connessi ai piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (criterio di valutazione previsto dallo IAS 19 per il trattamento di fine rapporto di lavoro).

Passività

18. Debiti verso banche

I debiti verso banche e finanziamenti ammontano complessivamente a €27.214 mila e presentano un decremento di €2.370 mila rispetto all'esercizio 2024.

(valori in migliaia)	31-dic-25			31-dic-24			Variazioni
	Breve	Medio-Lungo	Totale	Breve	Medio-Lungo	Totale	
Finanziamenti bancari	7.951	7.871	15.822	8.585	7.064	15.649	173
Anticipazioni bancarie	11.173	-	11.173	13.811	-	13.811	(2.638)
Affidamenti su conto corrente	161	-	161	34	-	34	127
Affidamenti su carte di credito	58	-	58	90	-	90	(32)
Totale debiti e finanziamenti	**19.343**	**7.871**	**27.214**	**22.520**	**7.064**	**29.584**	**(2.370)**

Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio.

(valori in migliaia)	31-dic-25			31-dic-24			Variazioni
	Breve	Medio-Lungo	Totale	Breve	Medio-Lungo	Totale	
Mediocredito (ASI)	-	-	-	728	-	728	(728)
BCC Cassano e Tolve (Serist)	381	1.439	1.820	371	1.816	2.187	(367)
MPS (SACE)	750	-	750	1.000	750	1.750	(1.000)
BNL (SACE)	825	-	825	1.100	824	1.924	(1.099)
Unicredit (SACE)	749	-	749	997	746	1.743	(994)
ISP (SACE)	499	-	499	499	499	998	(499)
BPPB (SACE)	-	-	-	125	-	125	(125)
BCC San Marzano	235	-	235	688	234	922	(687)
MUTUO MPS	333	-	333	666	332	998	(665)
MUTUO MPS 13^ 2024	-	-	-	1.991	-	1.991	(1.991)
MUTUO MPS 13^ 2025	2.491	-	2.491	-	-	-	2.491
MUTUO MPS Investimenti	439	1.430	1.869	420	1.863	2.283	(414)
Unicredit (Colorno)	-	2.695	2.695	-	-	-	2.695
Banca Popolare Pugliese	433	756	1.189	-	-	-	1.189
BCC San Marzano	816	1.551	2.367	-	-	-	2.367
Totale debiti e finanziamenti	**7.951**	**7.871**	**15.822**	**8.585**	**7.064**	**15.649**	**173**

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025, nonché le fasce temporali delle quote non correnti dei finanziamenti in essere, sono di seguito riportate.

(valori in migliaia)	Tasso di riferimento	Scadenza	Periodicità rimborso	Fasce temporali non correnti			
				< 24 mesi	< 60 mesi	> 60 mesi	Totale
BCC Cassano e Tolve (Serist)	€ 3m	2030	mens.	388	1.051	-	1.439
MPS (SACE)	€ 6m	2026	trim.	-	-	-	-
BNL (SACE)	€ 3m	2026	trim.	-	-	-	-
Unicredit (SACE)	€ 3m	2026	trim.	-	-	-	-
ISP (SACE)	€ 3m	2026	trim.	-	-	-	-
BCC San Marzano	€ 3m	2026	mens.	-	-	-	-
MUTUO MPS	€ 3m	2026	trim.	-	-	-	-
MPS 13^ 2025	€ 3m	2026	mens.	-	-	-	-
MUTUO MPS Investimenti	€ m	2029	mens.	457	972	-	1.430
Unicredit (Colorno)	€ 3m	2033	trim.	406	1.248	1.027	2.681
Banca Popolare Pugliese	€ 3m	2028	trim.	432	324	-	756
BCC San Marzano	€ 3m	2028	mens.	835	717	-	1.551
Totale debiti e finanziamenti				**2.518**	**4.312**	**1.027**	**7.857**

19. Passività per leasing

Le Passività per leasing, alla data del 31 dicembre 2025, sono composte come segue:

(migliaia di euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Passività per *leasing* operativi	2.881	2.809	72
Quota corrente passività per *leasing* operativi	914	540	374
Passività per *leasing* finanziari	2.010	182	1.828
Quota corrente passività per *leasing* finanziari	352	192	160
Totale Passività per *leasing*	**6.157**	**3.723**	**2.434**
di cui quota corrente:	*1.266*	*732*	*534*
di cui quota non corrente:	*4.891*	*2.991*	*1.900*

Come di seguito dettagliato, il valore attuale dei pagamenti minimi complessivamente dovuti per i contratti di *leasing* in applicazione dell'IFRS 16 è pari a €6.157 mila (€3.373 mila nel 2024).

(valori in migliaia)	31-dic-25			31-dic-24		
	Pagamenti minimi	Oneri finanziari	Valore attuale	Pagamenti minimi	Oneri finanziari	Valore attuale
Passività complessiva per canoni di leasing operativo (*Minimum lease payments)*						
- Dovuti entro l'anno	994	(80)	914	596	(56)	540
- Dovuti entro i 2 anni	1.061	(68)	993	776	(62)	714
- Dovuti entro i 5 anni	1.911	(66)	1.845	1.829	(89)	1.740
- Dovuti oltre i 5 anni	44	(1)	43	360	(5)	355
Totale *leasing* operativo	**4.011**	**(216)**	**3.795**	**3.561**	**(211)**	**3.349**
Passività complessiva per canoni di leasing finanziario (*Minimum lease payments)*						
- Dovuti entro l'anno	428	(76)	352	207	(15)	192
- Dovuti entro i 2 anni	539	(76)	463	53	(12)	41
- Dovuti entro i 5 anni	1.608	(105)	1.504	158	(17)	141
- Dovuti oltre i 5 anni	44	(0)	44	-	-	-
Totale *leasing* finanziario	**2.618**	**(256)**	**2.362**	**417**	**(44)**	**374**

20. Altre passività finanziarie non correnti

La voce espone il valore di €30 migliaia relativi al *fair value* negativo di un *interest rate collar* stipulato nel corso dell'esercizio nell'ambito di una strategia di copertura della variabilità dei flussi finanziari connessi al pagamento degli interessi sulla quota già erogata di un finanziamento a tasso variabile concesso da un primario istituto di credito (*cash flow hedge*).

Le caratteristiche dello strumento derivato risultano sostanzialmente allineate a quelle del finanziamento sottostante, destinato a sostenere lo stato di avanzamento dei lavori pianificati sulla piattaforma logistica recentemente acquisita a Colorno. I test effettuati hanno confermato la piena efficacia della relazione di copertura.

21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo al 1° gennaio 2024	**313**
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	3.149
Interessi attivi	11
(Utili) /perdite attuariale	(4)
Utilizzi e altra movimentazione	(49)
Versamenti a fondo tesoreria	(3.149)
Saldo al 31 dicembre 2024	**271**
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	3.113
Interessi passivi	5
(Utili) /perdite attuariale	1
Utilizzi e altra movimentazione	(134)
Versamenti a fondo tesoreria	(3.113)
Saldo al 31 dicembre 2025	**144**

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla nota Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario.

Le principali ipotesi del modello sono:

- tavole di mortalità: SI 2024;
- percentuale media annua di uscita del personale: 8,89%;
- probabilità annua di richiesta anticipo: 3,00%;
- percentuale TFR richiesta in anticipo: 100%;
- tasso di inflazione e di attualizzazione: come di seguito esposti;

Scadenze (anni)	Tassi di inflazione	Tassi di attualizzazione
1	1,613%	2,359%
2	1,660%	2,456%
3	1,716%	2,627%
4	1,753%	2,805%
5	1,777%	2,969%
6	1,802%	
7	1,829%	3,258%
8	1,856%	3,387%
9	1,888%	3,503%
10	1,914%	3,609%
12	1,959%	
15	2,011%	3,985%
20	2,079%	
25	2,135%	
30	2,175%	

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di Attualizzazione	+0,5%	139
	-0,5%	149

La tabella sopra riportata evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione.

Il numero dei dipendenti medio per categoria al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, è riportato nella tabella di fianco:

(n° medio unità)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Quadri	6	8	(2)
Impiegati	200	195	5
Operai	3.920	4.059	(139)
Apprendisti	65	79	(14)
Totale	**4.193**	**4.343**	**(150)**

22. Fondo rischi ed oneri

La voce "Fondo rischi ed oneri" al 31 dicembre 2025 è pari ad €216 mila a fronte di un limitato numero di contenziosi il cui rischio di soccombenza appare probabile o per cui l'azienda sta valutando proposte di bonario componimento delle vertenze.

Vi sono inoltre ulteriori passività potenziali di natura giuslavoristica e civile il cui rischio di soccombenza è classificabile come possibile e per le quali, come richiesto dai corretti principi contabili, il management ha stanziato ai fini del presente bilancio esclusivamente la stima delle spese legali che sarà chiamata a sostenere.

23. Contributi pubblici

La composizione della voce "Contributi pubblici" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(valori in migliaia)	31-dic-25			31-dic-24			Variazioni
	Entro	Oltre	Totale	Entro	Oltre	Totale	
Contributo PIA	138	1.464	1.602	138	1.602	1.740	(138)
Bonus Sud	69	533	602	69	602	671	(69)
Altri contributi pubblici	353	5.374	5.727	228	3.066	3.294	2.433
Totale contributi pubblici	**560**	**7.371**	**7.931**	**435**	**5.270**	**5.705**	**2.226**

La voce include i risconti passivi relativi a contributi ricevuti, anche in esercizi precedenti, che vengono rilasciati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti agevolati, e si è incrementata principalmente in ragione della maturazione di crediti d'imposta a fronte dell'acquisto di beni strumentali rientranti nell'ambito del programma ZES e Transizione 5.0.

24. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori relativi all'esercizio precedente, è di fianco riportata.

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Debiti verso fornitori	36.810	37.489	(679)
Fatture da ricevere	1.920	3.577	(1.657)
Note credito da ricevere	(3.488)	(1.884)	(1.604)
Totale debiti commerciali	**35.242**	**39.182**	**(3.940)**

25. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori dell'anno precedente, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Ritenute su lavoro dipendente e autonomo	5.110	4.350	760
IRES	1.490	1.267	223
IRAP	1.216	1.297	(81)
Altri debiti verso Erario	87	69	18
Totale debiti tributari	**7.903**	**6.983**	**920**

26. Altri debiti e passività correnti

Gli altri debiti e le passività correnti al 31 dicembre 2025, sono composti come segue:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	3.650	2.717	933
Debiti verso dipendenti	5.390	5.767	(377)
Debiti per ferie maturate e non godute	1.721	1.916	(195)
Ratei per 13^ e 14^ mensilità	1.602	2.078	(476)
Debiti verso fondi previdenza complementare	682	398	284
Anticipi da clienti	13.424	11.768	1.656
Altri debiti correnti	508	873	(365)
Debiti verso parti correlate	27	-	27
Ratei e risconti passivi	25	44	(19)
Totale altri debiti e passività correnti	**27.029**	**25.561**	**1.468**

27. Impegni, rischi e garanzie

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società ha prestato garanzie nell'interesse di Società del Gruppo e altre parti correlate, come dal seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Soggetto beneficiario	Importo garanzia	Importo garantito
Ledi S.r.l.	MPS	700	700
Scipione S.r.l.	MPS	5.000	2.000
Immolad S.r.l.	Claris Leasing	5.603	827
Logistica S.r.l.	Fraer Leasing	569	21
Immolad S.r.l.	Unicredit Leasing	1.446	1.446
Immolad S.r.l.	BCC di Bari	1.800	173
Torino Sanità S.p.A.	Unicredit	350	-
Totale		**15.468**	**5.167**

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

28. Ricavi

La composizione della voce "Ricavi" al 31 dicembre 2025, comparata con i valori relativi all'esercizio 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	177.139	189.589	(12.450)
Altri ricavi	5.479	6.171	(692)
Totale ricavi	**182.618**	**195.760**	**(13.142)**

28.1 I ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono prevalentemente all'attività di ristorazione collettiva e, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, evidenziano una flessione riconducibile principalmente alla politica commerciale adottata dalla Società, orientata a privilegiare le commesse maggiormente remunerative anche a discapito dei volumi di fatturato.

Nel corso dell'esercizio è parallelamente aumentato il contributo delle attività di distribuzione e vendita svolte nell'ambito di servizi in concessione, tra cui assumono particolare rilievo quelle relative al sopravvitto presso gli istituti penitenziari, caratterizzate da una minore intensità di impiego del personale e da un migliore profilo di marginalità rispetto ai tradizionali servizi di ristorazione collettiva.

La voce, esposta al netto degli abbuoni, è così composta:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Servizi di ristorazione collettiva	128.937	144.147	(15.210)
Vendita di derrate	14.341	11.571	2.770
Vendita di prodotti *food* e *no food*	29.906	29.268	638
Vendite al dettaglio	3.956	4.603	(647)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**177.139**	**189.589**	**(12.450)**

Tutti i ricavi sono realizzati in Italia.

28.2 Altri ricavi

Gli altri ricavi sono così composti:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Canoni distributori automatici	283	353	(70)
Servizi di pulizia e sanificazione	661	699	(38)
Proventi per oneri sicurezza	50	386	(336)
Servizi di portierato	259	507	(248)
Realizzazione opere e cessione attrezzature	151	664	(513)
Contributi c/esercizio	152	352	(200)
Contributo conto impianti	275	127	148
Contributo conto impianti P.I.A.	138	138	-
Rimborsi accise	64	82	(18)
Rimborsi e risarcimenti	91	74	17
Contributo Bonus Sud	69	69	-
Incentivo energia	5	20	(15)
Cessione unità immobiliari	-	1.300	(1.300)
Altri ricavi	3.281	1.400	1.281
Totale altri ricavi	**5.479**	**6.171**	**(692)**

L'incremento della sottovoce "Altri ricavi" è riconducibile principalmente agli effetti economici di una sentenza favorevole relativa a rapporti contrattuali riferibili a esercizi precedenti, che ha riconosciuto il diritto della Società a ricevere gli importi oggetto della controversia.

29. Costi

29.1 Costi per materie prime e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori del 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Acquisto merci	69.326	77.695	(8.369)
Acquisto materiali di consumo	9.615	9.220	395
Carburanti e lubrificanti	1.687	1.778	(91)
Costi per materie prime e materiali di consumo	**80.628**	**88.693**	**(8.065)**
Variazione delle rimanenze di merci	(674)	(1.291)	617
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	**79.954**	**87.402**	**(7.448)**

La voce include principalmente i costi per l'approvvigionamento di merci e materiali di consumo, ed è esposta al netto di premi, sconti e abbuoni.

La riduzione della voce è strettamente correlata all'andamento dei ricavi generati dai diversi settori di attività che interessando l'azienda, come più dettagliatamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

29.2 Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori del 2024, è riportata nel seguito.

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Prestazioni di servizi da terzi	2.536	2.736	(200)
Utilities	3.204	2.836	368
Prestazioni servizi di Gruppo	349	956	(607)
Compensi a terzi	249	183	66
Manutenzioni	1.184	1.319	(135)
Spese di logistica	759	1.079	(320)
Polizze assicurative e fideiussorie	736	551	185
Commissioni diverse e spese bancarie	614	510	104
Compensi a organi sociali	90	92	(2)
Assicurazioni	20	355	(335)
Servizi personale interinale	125	121	4
Canoni vari	356	309	47
Pedaggi	262	250	12
Spese di trasferta e rappresentanza	298	321	(23)
Spese per Smaltimento rifiuti	389	315	74
Spese di certificazione	232	100	132
Formazione personale	64	44	20
Spese amministrative e legali	509	639	(130)
Sponsorizzazioni e pubblicità	374	231	143
Spese di pulizia	323	400	(77)
Altri costi per servizi	544	625	(81)
Totale costi per servizi	**13.217**	**13.972**	**(755)**

29.3 Costi del personale

La composizione dei "Costi del personale" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Salari e stipendi	55.004	58.150	(3.146)
Oneri sociali	16.165	15.248	917
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	3.061	3.188	(127)
Accantonamento fondi di previdenza complementare	418	382	36
Altri costi del personale	659	1.042	(383)
Compenso amministratori	85	109	(24)
Acc.to T.F.M.	45	51	(6)
Totale costi del personale	**75.437**	**78.170**	**(2.733)**

Come già indicato nella nota relativa ai ricavi, per l'analisi dell'andamento dei costi del personale si rinvia ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

29.4 Variazione delle rimanenze

Nel seguito si riporta la composizione della voce relativa alla variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2025, comparata con i valori relativi all'esercizio precedente, rinviando per i commenti alla nota esplicativa dedicata alla relativa posta patrimoniale.

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Variazione delle rimanenze di merci	674	1.383	(709)
Svalutazione delle rimanenze di merci	-	(92)	92-
Variazione delle rimanenze immobiliari	-	(1.531)	1.531
Totale variazione delle rimanenze	**674**	**(240)**	**914**

29.5 Impairment e ripristini di valore netti di crediti commerciali e altri crediti

La composizione della voce al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Perdite su crediti	-	-	-
Svalutazione crediti	850	380	470
Svalutazioni nette dei crediti	**850**	**380**	**470**

La voce accoglie accantonamenti prudenziali effettuati per tenere conto della difficile congiuntura che ha recentemente vissuto l'economia internazionale e, in particolare, il nostro paese.

29.6 Altri costi operativi

La composizione della voce al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Costi condivisione centro produttivi	420	486	(66)
Imposte e tasse varie	444	417	27
Canoni di noleggio	997	602	395
Sanzioni	348	495	(147)
Diritti vari	104	77	27
Fitti passivi	283	495	(212)
Quote Condominiali	66	88	(22)
Sopravvenienze passive	-	154	(154)
Liberalità	-	65	(65)
Altri costi operativi	584	634	(50)
Totale altri costi operativi	**3.246**	**3.513**	**(267)**

29.7 Ammortamenti

La composizione della voce "Ammortamenti" al 31 dicembre 2025, comparata con i valori relativi all'esercizio precedente, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.254	4.032	222
Ammortamenti attività immateriali	468	314	154
Ammortamenti per effetto IFRS 16	970	917	53
Totale ammortamenti	**5.692**	**5.263**	**429**

Per maggiori dettagli, si rimanda al commento sulle attività immateriali e sugli immobili, impianti e macchinari.

30. Gestione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2025, la gestione finanziaria ha evidenziato un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente al pieno utilizzo dell'anticipazione contrattuale prevista dal Codice dei contratti pubblici, che ha consentito di contenere il ricorso al credito bancario a breve termine, nonché ai maggiori proventi finanziari derivanti dalla progressiva rilevazione della differenza tra il valore nominale e il costo di acquisto dei bonus fiscali acquisiti sul mercato.

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Oneri finanziari	(2.028)	(3.324)	1.296
Proventi finanziari	666	258	408
Totale gestione finanziaria	**(1.362)**	**(3.066)**	**1.704**

30.1 Gli oneri finanziari

In dettaglio, gli oneri finanziari al 31 dicembre 2025 ammontano ad €2.028 mila e sono composti come riportato di seguito.

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	635	957	(322)
Interessi netti su operazioni di copertura	-	(160)	160
Interessi passivi da IFRS 16	122	135	(13)
Altri interessi passivi bancari e spese bancarie	1.085	2.238	(1.153)
Interessi passivi diversi	186	154	32
Totale oneri finanziari	**2.028**	**3.324**	**(1.296)**

30.2 I proventi finanziari

I proventi finanziari al 31 dicembre 2025 ammontano ad €666 mila e sono composti come riportato di seguito.

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Interessi attivi verso clienti	115	7	108
Altri proventi finanziari	552	216	336
Interessi attivi bancari	(1)	35	(36)
Totale oneri finanziari	**666**	**258**	**408**

Come già commentato, gli altri proventi finanziari si riferiscono essenzialmente agli interessi impliciti maturati sugli acquisti di bonus fiscali operati sul mercato e rientranti nella categoria dei superbonus.

31. Imposte sul reddito

La composizione delle "Imposte sul reddito" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni
Imposte correnti	1.382	1.325	57
Imposte esercizi precedenti	85	3	82
Imposte anticipate	(127)	(83)	(44)
Imposte differite	(96)	(283)	187
Imposte sul reddito	**1.244**	**962**	**282**

Riconciliazione onere fiscale

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
	Valore	IRES
Risultato prima delle imposte	**2.861**	
Onere fiscale teorico (24%)		**687**
Maggiori Imposte		
Differenze IAS	495	
Imposte indeducibili	81	
Interessi indeducibili	260	
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	631	
Altri costi indeducibili	592	
	2.059	**494**
Minori Imposte		
4% deduzione previdenza complementare	(138)	
Amm.to avviamento IFRS	(151)	
Altri componenti positivi non tassati	(655)	
Crediti d'imposta e contributi	(106)	
Iper e Superammortamento	(224)	
	(1.273)	**(306)**
Imponibile fiscale	**3.646**	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		**875**
a detrarre: 1/10 Ecobonus		(16)
Imposte correnti nette sul reddito dell'esercizio		**859**

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)		
Descrizione	**Valore**	**IRAP**
Differenza tra valore e costi della produzione	**80.529**	
Onere fiscale teorico (4,82%)		**3.881**
Variazioni in aumento ai fini IRAP	1.273	
Variazioni in diminuzione ai fini Irap	(321)	
Deduzioni ai fini Irap	(69.695)	
Base IRAP corrente per l'esercizio	**11.786**	
IRAP dell'esercizio (aliquota media 4,436%)		**523**

ALTRE INFORMAZIONI

32. Gestione dei rischi finanziari

Ladisa è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, anticipi su fatture, scoperti bancari e ricorso al factoring per finanziare il capitale circolante;
- contratti di leasing mobiliare.

32.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, Ladisa ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari e ai debiti per leasing, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa, a fronte dei quali la Società può anche sottoscrivere appositi contratti derivati di copertura con primari istituti di credito. Le tabelle esposte a commento dei debiti verso banche e delle passività per leasing mostrano il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse.

In questo contesto, come già esposto nelle apposite sezioni delle note illustrative, la Società ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei flussi di cassa generati tassi di interesse.

Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle materie prime e delle merci commercializzate. Al fine di monitorare questo rischio, la Società presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

32.2 Rischio di credito

La principale esposizione al rischio di credito per la Società deriva dai crediti commerciali, la cui qualità e anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

In ragione dei negativi effetti generati dalla recente pandemia da Covid-19, la valutazione della recuperabilità dei crediti commerciali ha continuato ad essere effettuata seguendo un approccio di massima prudenza, tenendo conto della situazione di difficoltà che hanno incontrando taluni clienti nell'affrontare la difficile congiuntura che ha vissuto il nostro paese.

Il medesimo atteggiamento prudenziale è stato seguito anche con riferimento alle attività finanziarie diverse dai crediti commerciali detenuti dalla Società.

Ritenendo remoto il rischio di credito relativo alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché quello relativo alle parti correlate, la Società ha nel periodo successivo all'avvento della pandemia incrementato sensibilmente il fondo svalutazione crediti per fronteggiare i maggiori rischi di inesigibilità connessi al contesto attuale.

32.3 Rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

A supporto della capacità dell'azienda di gestire la propria tesoreria e far fronte ai propri impegni finanziari, si richiama l'analisi effettuata sulla variazione intervenuta nella posizione finanziaria netta, esposta nella relazione sulla gestione, e la composizione delle fonti di finanziamento utilizzate a supporto dell'operatività aziendale, presentata nelle note illustrative, unitamente alle principali condizioni di riferimento e alle fasce temporali previste per il loro rientro.

32.4 Rischi connessi ai fattori produttivi

I prezzi delle materie prime utilizzate nei processi di produzione e delle fonti energetiche hanno evidenziato nel corso degli ultimi anni andamenti particolarmente instabili, anche a seguito di forti ed improvvise variazioni del livello della domanda.

Rilevanti incrementi dei livelli dei prezzi e squilibri nella situazione economico-finanziaria dei fornitori, eventualmente generati ed amplificati da situazioni estese di crisi dei mercati e livello dell'inflazione, potrebbero determinare, nel medio periodo, effetti negativi sulla capacità reddituale della Società e/o difficoltà negli approvvigionamenti dei fattori produttivi. Si evidenzia, infine, che la disponibilità e l'approvvigionamento di alcuni fattori produttivi possono non essere sotto il controllo della Società e dei suoi fornitori, essendo essi influenzati anche da eventi naturali. Tale contesto e tali eventi potrebbero avere effetti importanti e imprevedibili sul prezzo e sulla disponibilità di approvvigionamento di talune materie prime.

32.5 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è, ovviamente, influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, l'andamento dell'inflazione, il tasso di disoccupazione.

A ciò deve necessariamente aggiungersi il conflitto tra Russia e Ucraina e la complicata situazione in Medio Oriente che hanno comportato un rincaro dei prezzi energetici nel panorama europeo, impattando sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Nel corso dell'esercizio, il contesto macroeconomico e geopolitico internazionale è stato influenzato dal protrarsi delle tensioni e dei conflitti nell'area del Medio Oriente, con particolare riferimento alle situazioni in Israele, Striscia di Gaza e aree limitrofe.

Tali eventi hanno determinato un incremento dell'incertezza economica globale, incidendo in particolare su:

- volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche;
- aumento dei costi di trasporto e assicurazione;
- rallentamenti nelle catene di approvvigionamento;
- instabilità dei mercati finanziari.

33. Fair value

Alla data di chiusura dell'esercizio e dell'esercizio non sussistono differenze significative tra il valore contabile e il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dalla Società.

34. Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici della Società con parti correlate al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, è di seguito riportato:

(migliaia di Euro)	Crediti e altre attività finanziarie	Crediti commerciali	Altre passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Costi operativi
31 dicembre 2025							
Finlad S.r.l.	540	9					349
Logistica 4.0 S.r.l.		74		65			1.241
Simo S.r.l.	9			178			299
Che Bontà S.r.l.	73			38			4
Torino Sanità S.p.A.	590	1.289		337	1.786		284
Ledi S.r.l.		3		88			145
Immolad S.r.l.	62	554		48			3.287
Fattoria Italia 4.0 Soc. Agric.	32			53			63
Totale	**1.306**	**1.929**	**-**	**807**	**1.786**	**-**	**5.672**
31 dicembre 2024							
Finlad S.r.l.	2.315	9		1.179			956
Logistica 4.0 S.r.l.	78	55		140			1.032
Simo S.r.l.	9	956					297
Che Bontà S.r.l.	73			6			9
Torino Sanità S.p.A.	590	955		180	1.773		72
Ledi S.r.l.	640			12			41
Immolad S.r.l.	62	1.233					4.160
Fattoria Italia 4.0 Soc. Agric.	31	106		8			15
Totale	**3.798**	**3.314**	**-**	**1.525**	**1.773**	**-**	**6.582**

Con riferimento ai rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2025 – tutti operati a normali condizioni di mercato – si ritiene opportuno segnalare che i ricavi delle vendite e delle prestazioni che hanno interessato la società collegata Torino Sanità si riferiscono ai servizi che l'azienda eroga per il suo tramite al Centro Traumatologico Ortopedico (CTO) Maria Adelaide di Torino in forza di un progetto di Partenariato Pubblico Privato rientrante nel ramo di azienda della Serist S.p.A. acquisito nel mese di ottobre del 2020.

35. Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione

I compensi complessivamente spettanti, per l'esercizio 2025, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della società, per lo svolgimento delle proprie funzioni ammontano ad €85 mila per l'organo amministrativo ed €32 mila per i Sindaci.

I corrispettivi spettanti per l'esercizio 2025 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sono pari ad €45 mila, oltre a complessivi €22 relativi a servizi di sottoscrizione delle dichiarazioni e di attestazione dei crediti tributari.

36. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha conseguito un risultato di particolare rilievo nell'ambito della procedura nazionale indetta dal Ministero della Difesa per l'affidamento del servizio di ristorazione presso i propri Enti e Reparti. Ladisa ha ottenuto il miglior punteggio in tutti gli otto lotti ai quali ha partecipato, a conferma del proprio posizionamento competitivo e della qualità dell'offerta presentata.

In applicazione del limite massimo di lotti aggiudicabili previsto dal disciplinare di gara, la Società ha potuto conseguire l'affidamento di tre lotti – Puglia, Lazio e Friuli-Venezia Giulia – tra cui i due di maggiore valore, per un importo complessivo quadriennale di circa €150 milioni, nell'ambito di una procedura del valore complessivo di circa €650 milioni. L'avvio delle nuove commesse è destinato a produrre effetti significativi sui risultati economici dell'esercizio 2026, anche in considerazione dei corrispettivi previsti dai nuovi affidamenti, sensibilmente superiori a quelli applicati nell'ambito del precedente contratto.

È inoltre proseguito il positivo andamento commerciale dell'iniziativa immobiliare "Palazzo del Mezzogiorno", sviluppata attraverso la partecipata Scipione S.r.l. Alla data di redazione del presente bilancio, gli accordi sottoscritti riguardano la quasi totalità delle unità abitative e gli incassi hanno registrato un significativo avanzamento. La disponibilità residua risulta concentrata in un numero limitato di appartamenti e in alcune pertinenze.

37. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel seguito si presenta il dettaglio di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni.

Ente	Descrizione	Data utilizzo	Anno di riferimento	Importo incassato	Importo compensato
Agenzia delle Entrate	Credito Inv. Pubblicitari art. 57-bis co. 1 D.L. n. 50/2017	16-mag-25	2024		113.671
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta Investimenti ZES UNICA art. 16 DL 124/2023	16-lug-25	2024		2.179.772
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta beni strumentali nuovi materiali L. 178/2020 nell'ambito del piano Transizione 4.0		2025		300.128
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta beni strumentali nuovi immateriali L. 178/2020 nell'ambito del piano Transizione 4.0		2025		31.968
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 160/19		2025		6.969
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta agev. sul gasolio per autotrazione impiegato da autrasp.	16-apr-25	2024		9.136
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta agev. sul gasolio per autotrazione impiegato da autrasp.	16-mag-25	2024		12.666
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta agev. sul gasolio per autotrazione impiegato da autrasp.	13-ago-25	2025		2.399
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta agev. sul gasolio per autotrazione impiegato da autrasp.	13-nov-25	2025		15.162
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta agev. sul gasolio per autotrazione impiegato da autrasp.	11-dic-25	2025		8.000
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	31-gen-25	2025		2.773
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	28-feb-25	2025		2.911
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	31-mar-25	2025		2.987
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	30-apr-25	2025		3.108
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	31-mag-25	2025		2.886

Ente	Descrizione	Data utilizzo	Anno di riferimento	Importo incassato	Importo compensato
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	30-giu-25	2025		3.226
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	31-lug-25	2025		4.682
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	31-ago-25	2025		3.065
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	30-set-25	2025		2.865
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	31-ott-25	2025		2.999
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	30-nov-25	2025		3.223
INPS	esonero contributivo del 100% per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato di giovani under 36 nel Mezzogiorno	31-dic-25	2025		4.667
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-gen-25	2025		1.991
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	28-feb-25	2025		1.936
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-mar-25	2025		2.050
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	30-apr-25	2025		1.579

Ente	Descrizione	Data utilizzo	Anno di riferimento	Importo incassato	Importo compensato
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-mag-25	2025		1.603
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	30-giu-25	2025		1.346
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-lug-25	2025		132.113
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-ago-25	2025		1.329
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	30-set-25	2025		1.299
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-ott-25	2025		1.543
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	30-nov-25	2025		1.516
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-dic-25	2025		1.787
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	31-gen-25	2025		2.057
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	28-feb-25	2025		1.592

Ente	Descrizione	Data utilizzo	Anno di riferimento	Importo incassato	Importo compensato
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	31-mar-25	2025		1.626
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	30-apr-25	2025		1.235
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	31-mag-25	2025		1.131
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	30-giu-25	2025		1.152
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	31-lug-25	2025		1.617
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	31-ago-25	2025		1.143
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	30-set-25	2025		1.229
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	31-ott-25	2025		1.295
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	30-nov-25	2025		1.332
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	31-dic-25	2025		1.869

Ente	Descrizione	Data utilizzo	Anno di riferimento	Importo incassato	Importo compensato
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-gen-25	2025		4.025
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	28-feb-25	2025		3.994
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-mar-25	2025		3.746
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	30-apr-25	2025		3.657
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-mag-25	2025		3.914
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	30-giu-25	2025		3.208
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-lug-25	2025		3.604
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-ago-25	2025		2.046
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	30-set-25	2025		3.006
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	31-ott-25	2025		2.971

Ente	Descrizione	Data utilizzo	Anno di riferimento	Importo incassato	Importo compensato
INPS	Esonero per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2021	30-nov-25	2025		2.920
INPS	Decontribuzione Sud	28-feb-25	2025		433
INPS	Decontribuzione Sud	31-mar-25	2025		390
INPS	Decontribuzione Sud	30-apr-25	2025		606
INPS	Decontribuzione Sud	31-mag-25	2025		653
INPS	Decontribuzione Sud	30-giu-25	2025		618

38. Attività di direzione e coordinamento

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Finlad S.r.l. e pertanto si riportano, nel seguito, gli schemi di bilancio, redatti secondo i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato da tale società e riferito al 31 dicembre 2024.

Si precisa che la Finlad S.r.l. predisporrà il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 secondo gli *International Financial Reporting Standard*.

Finlad S.r.l.

Sede in via Francesco de Blasio, snc – 70123 Bari
Capitale Sociale €2.175.800 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2024

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.000	2.400
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.732.540	2.732.540
Totale immobilizzazioni (B)	2.734.540	2.734.940
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.313.003	2.404.012
imposte anticipate	7.200	12.366
Totale crediti	2.320.203	2.416.378
IV - Disponibilità liquide	48.932	3.898
Totale attivo circolante (C)	2.369.135	2.420.276
D) Ratei e risconti	20	18
Totale attivo	5.103.695	5.155.234
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.175.800	2.175.800
IV - Riserva legale	6.484	6.119
VI - Altre riserve	91.035	84.111
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.812	7.291
Totale patrimonio netto	2.294.131	2.273.321
B) Fondi per rischi e oneri	-	21.525
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.243	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.805.263	2.860.388
Totale debiti	2.805.263	2.860.388
E) Ratei e risconti	58	-
Totale passivo	5.103.695	5.155.234

Conto economico

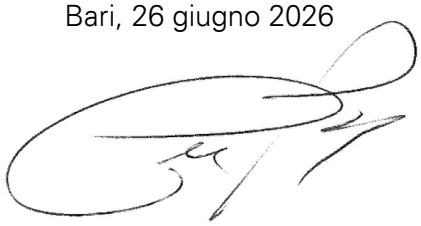
	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	965.000	1.196.995
5) altri ricavi e proventi		
altri	799	130
Totale altri ricavi e proventi	799	130
Totale valore della produzione	965.799	1.197.125
B) Costi della produzione		
7) per servizi	345.502	734.148
9) per il personale		
a) salari e stipendi	342.140	312.633
b) oneri sociali	86.964	65.604
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.032	35.993
c) trattamento di fine rapporto	23.882	32.893
e) altri costi	150	3.100
Totale costi per il personale	453.136	414.230
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	400	400
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	400	400
Totale ammortamenti e svalutazioni	400	400
14) oneri diversi di gestione	89.610	3.059
Totale costi della produzione	888.648	1.151.837
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	77.151	45.288
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	937	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	937	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(937)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	76.214	45.288
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	50.236	48.969
imposte differite e anticipate	5.166	(10.972)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	55.402	37.997
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.812	7.291

39. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 così come da predisposto, che presenta un utile dell'esercizio pari ad € 1.616.893, e Vi propone di accantonare a riserva legale la somma di € 80.845 e la restante parte, pari a € 1.536.048, a riserva straordinaria.

Bari, 26 giugno 2026



ALLEGATI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Ladisa S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Ladisa S.r.l. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione europea, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.616.893.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 5/8/2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione europea.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione,

1

nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Per quanto a conoscenza del Collegio, non risultano promossi procedimenti ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi dell'art. 25-novies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea".

2

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bari, 5 agosto 2026

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Antonella Bernardi (Presidente)

Dott. Giuseppe Sarno (Sindaco Effettivo)

Dott. Fabio Quaranta (Sindaco Effettivo)

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
LADISA S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Ladisa S.r.l. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, da conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

  Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ladisa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ladisa S.r.l. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ladisa S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Annalisa Ursi
Socio

Bari, 5 agosto 2026

CAMERA DI COMMERCIO
BARI

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/113982/2026/CBAAUTO BARI, 06/08/2026

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI BARI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
LADISA S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05282230720
DEL REGISTRO IMPRESE DI BARI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: BA-409610

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
DT.ATTO: 31/12/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 06/08/2026 DATA PROTOCOLLO: 06/08/2026

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PNTCSR74C09E038F-PINTO CESARE-GAETANO.VAL

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?
Scarica l'APP impresa italia o vai su impresa.italia.it per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa·italia
la tua azienda sempre con te
UNIONCAMERE

BARIPRA

0001139822026

CAMERA DI COMMERCIO
BARI

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/113982/2026/CBAAUTO BARI, 06/08/2026

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,50**	06/08/2026 19:56:33
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	06/08/2026 19:56:33

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,50**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,50**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

LA PRESENTE RICEVUTA ATTESTA ESCLUSIVAMENTE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE
DEL MODELLO DI DOMANDA E/O DI DENUNCIA.
LA REGOLARITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA SARA' COMPROVATA
DALL'INSERIMENTO NEL REGISTRO DELLE IMPRESE E/O NEL R.E.A. DEI DATI COMUNICATI.

Data e ora di protocollo: 06/08/2026 19:56:33
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 06/08/2026 19:56:34

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP impresa italia o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa·italia
la tua azienda sempre con te

UNIONCAMERE

BARIPRA

0001139822026